

## **APPENDICE 4 – “SISTEMA PER LO SCAMBIO DEI FLUSSI DATI”**

Versione : 1

## INDICE

<b>1.</b>	<b>REGISTRO DELLE VERSIONI</b>	<b>6</b>
<b>2.</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>7</b>
<b>3.</b>	<b>ANAGRAFICA DEI FLUSSI E GESTIONE DELLA ACCETTAZIONE DEI FLUSSI</b>	<b>8</b>
<b>4.</b>	<b>SCAMBIO DATI TELEMATICO VIA "FILE TRANSFER" (FTP)</b>	<b>10</b>
	<b>4.1 LIMITAZIONI E DIMENSIONI</b>	<b>10</b>
	<b>4.2 SCAMBIO DATI VIA FTP</b>	<b>10</b>
	4.2.1 COLLEGAMENTO RETE	10
	4.2.2 MODALITÀ TRASMISSIVE	11
	<b>4.3 CIFRATURA</b>	<b>12</b>
	<b>4.4 USO DI OPENSLL PER IL TRATTAMENTO DEI DATI</b>	<b>13</b>
	4.4.1 INSTALLAZIONE	13
	4.4.2 PREDISPOSIZIONE DELL'AMBIENTE	14
	4.4.3 IMPOSTAZIONE DELLE COPPIE DI CHIAVI	14
	<b>4.5 FIRMA</b>	<b>15</b>
	4.5.1 CIFRATURA	15
	4.5.2 DECIFRATURA	15
	4.5.3 VERIFICA FIRMA	16
<b>5.</b>	<b>NOMENCLATURA DEI FILE PRODOTTI</b>	<b>17</b>
	<b>5.1 NOMENCLATURA FILE TRASMESSI ALL'OPERATORE ECONOMICO</b>	<b>17</b>
	<b>5.2 NOMENCLATURA FILE PRODOTTI DALL'OPERATORE ECONOMICO</b>	<b>18</b>
<b>6.</b>	<b>MODALITA' DI ATTIVAZIONE DI FORNITURA DATI CIFRATA</b>	<b>19</b>
<b>7.</b>	<b>COMPILAZIONE DEGLI IDENTIFICATIVI UNIVOCI</b>	<b>20</b>

<b>8.</b>	<b>COMPLEX TYPE UTILIZZATI</b>	<b>22</b>
<b>8.1</b>	<b>RACCOMANDATA_TYPE</b>	<b>22</b>
<b>8.2</b>	<b>CAP_GESTIONE_TYPE</b>	<b>23</b>
<b>8.3</b>	<b>DDT_RICEVUTE_CGD</b>	<b>24</b>
<b>8.4</b>	<b>DISTINTA_ANALITICA_TYPE</b>	<b>26</b>
<b>8.5</b>	<b>DISTINTA_TYPE</b>	<b>28</b>
<b>8.6</b>	<b>DOCUMENTO_TYPE</b>	<b>30</b>
<b>8.7</b>	<b>ERRORE_TYPE</b>	<b>32</b>
<b>8.8</b>	<b>ESITO_NOTIFICA_TYPE</b>	<b>34</b>
8.8.1	COERENZA CODIFICA ESITO DI NOTIFICA E DATI RIPORTATI	36
<b>8.9</b>	<b>ESITO_DEPOSITO_TYPE</b>	<b>37</b>
<b>8.10</b>	<b>FRT_TYPE</b>	<b>39</b>
<b>8.11</b>	<b>HEADER_TYPE</b>	<b>42</b>
<b>8.12</b>	<b>IMMAGINE_TYPE</b>	<b>44</b>
<b>8.13</b>	<b>INDIRIZZO_TYPE</b>	<b>45</b>
<b>8.14</b>	<b>PALLET_TYPE</b>	<b>46</b>
<b>8.15</b>	<b>RESPONSABILE_TYPE</b>	<b>47</b>
<b>8.16</b>	<b>SCATOLA_TYPE</b>	<b>49</b>
<b>8.17</b>	<b>CODICE_TYPE</b>	<b>50</b>
<b>8.1</b>	<b>DATA_TENTATIVO_CONSEGNA_TYPE</b>	<b>50</b>
<b>9.</b>	<b>FLUSSI</b>	<b>51</b>
<b>9.1</b>	<b>DEP-110- DISTINTA SINTETICA DI SPEDIZIONE</b>	<b>51</b>
<b>9.2</b>	<b>DEF-120 - DISTINTA ANALITICA DI SPEDIZIONE</b>	<b>52</b>

<b>9.3 ANN-210 - ANNULLAMENTO DELL'ORDINE DI NOTIFICA</b>	<b>54</b>
<b>9.4 EDE-130 – RISCONTRO ANALITICO RICEZIONE MATERIALITÀ</b>	<b>56</b>
<b>9.5 RED-140 RENDICONTAZIONE DEGLI ESITI SUL NOTIFICA</b>	<b>57</b>
<b>9.6 RED-150 RENDICONTAZIONE DEGLI ESITI DI DEPOSITO</b>	<b>58</b>
<b>9.7 IMG-150 - IMMAGINI DELLE RICEVUTE</b>	<b>59</b>
<b>9.8 SCD-160 - INFORMAZIONI COMPOSIZIONE SCATOLE (E PALLET)</b>	<b>60</b>
<b>9.9 SCD-161 - INFORMAZIONI POSIZIONAMENTO SCATOLE (E PALLET)</b>	<b>61</b>
<b>9.10 CAP-230 - INFORMAZIONI CAP TRATTATI</b>	<b>62</b>
<b>9.11 FRT-241 – COMUNICAZIONE PLICHI CON PROBLEMI</b>	<b>63</b>
<b>9.12 PRN-251 – COMUNICAZIONE CODICI PRENOTAZIONE</b>	<b>64</b>
<b>9.13 PRN-261 – COMUNICAZIONE RANGE RACCOMANDATE</b>	<b>64</b>
<b>9.14 RCR-271 - RICHIESTA CODICI PRENOTAZIONE E RANGE RACCOMANDATE</b>	<b>65</b>
<b>9.15 ACK-251– AVVISO DI RICEZIONE DEL FLUSSO TRASMESSO E ACCETTAZIONE</b>	<b>66</b>
<b>10. TABELLE DI DECODIFICA</b>	<b>69</b>
<b>10.1 TABELLA A – CODIFICA SOGGETTI COINVOLTI NEGLI SCAMBI.</b>	<b>69</b>
<b>10.2 TABELLA B – CODIFICA DEI TIPO MODELLO E CODICE AMBITO</b>	<b>69</b>
<b>10.3 TABELLA C – LUOGHI DI CONSEGNA.</b>	<b>73</b>
<b>10.4 TABELLA D – LOTTI TERRITORIALI.</b>	<b>73</b>
<b>10.5 TABELLA E – CODIFICA RESI.</b>	<b>73</b>
<b>10.6 TABELLA F – CODIFICA DEGLI ERRORI.</b>	<b>74</b>
<b>10.7 TABELLA G – ESITO DELLA CONSEGNA.</b>	<b>75</b>
<b>10.8 TABELLA H – MOTIVAZIONE MANCATA NOTIFICA</b>	<b>75</b>

<b>10.9</b>	<b>TABELLA I - MOTIVAZIONE OGGETTI FURTATI</b>	<b>76</b>
<b>10.10</b>	<b>TABELLA L - TIPOLOGIA OGGETTI FURTATI</b>	<b>76</b>
<b>11.</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>77</b>
<b>11.1</b>	<b>XSD</b>	<b>77</b>
<b>11.2</b>	<b>ESEMPI DI ACK-251</b>	<b>77</b>
11.2.1	ACK POSITIVO	77
11.2.2	ACK NEGATIVO PER MANCATA ADERENZA ALL'XSD	77
11.2.3	ACK NEGATIVO PER MANCATO SUPERAMENTO DEI CONTROLLI IN RICEZIONE	78
11.2.4	ACK NON BLOCCANTE PER MANCATO SUPERAMENTO DEI CONTROLLI IN RICEZIONE	78
<b>11.3</b>	<b>MODALITÀ DI COLLAUDO</b>	<b>78</b>

## **1. REGISTRO DELLE VERSIONI**

## **2. PREMESSA**

Il presente documento definisce le caratteristiche dell'area di scambio e dei flussi dati per la notifica della corrispondenza degli atti giudiziari. Per la descrizione dei suddetti tracciati è stato usato il linguaggio XML Schema.

L'Extensible Markup Language (XML) è un formato basato su semplice testo per rappresentare informazioni strutturate, si tratta di uno dei formati più utilizzati per la condivisione delle informazioni strutturare nel Web1.

L' "XML Schema" è il linguaggio di descrizione utile per esprimere informazioni su vincoli nel contenuto di un file scritto in XML; il suo scopo è, infatti, quello di definire quali elementi sono permessi, quali tipi di dati sono ad essi associati e quale relazione gerarchica hanno fra loro gli elementi del file. Ciò permette principalmente la validazione del file XML, ovvero la verifica che i suoi elementi siano in accordo con la descrizione in linguaggio XML Schema.

Una "XML Schema Definition" (XSD) è una raccomandazione del World Wide Web Consortium (W3C) che contiene le specifiche formali per descrivere gli elementi di un documento scritto con il linguaggio XML Schema.

Nella generazione dei file per lo scambio dei dati, nel rispetto delle regole di seguito esposte, in fase di creazione del file XML i tag relativi ai campi che si decide di non valorizzare non dovranno essere presenti all'interno del file.

Nel caso in cui l'elemento informativo XML sia presente in più di uno schema XSD, e quindi assuma un significato indipendente dal flusso specifico, allora la descrizione del contenuto rappresentato è stata riportata a livello di glossario generale. Mentre è definito un glossario per ciascun flusso di dati al fine di descrivere gli elementi XML specifici del flusso stesso.

I file scambiati dovranno seguire la codifica del set caratteri UTF-8, per i caratteri speciali si rimanda alle raccomandazioni del W3C sull'XML.

### 3. ANAGRAFICA DEI FLUSSI E GESTIONE DELLA ACCETTAZIONE DEI FLUSSI

La tabella seguente riporta in modo sintetico la lista dei flussi coinvolti nel rapporto Agenzia delle entrate (ADE) e NOTIFICATORE.

A fronte di ogni flusso trasmesso, il ricevente deve rispondere con un flusso di riscontro denominato ACK-251 che indicherà l'accettazione completa, parziale o il rifiuto del flusso ricevuto. Come descritto più avanti nel documento solo per alcuni flussi è prevista l'accettazione parziale.

CODICE FLUSSO	DESCRIZIONE	MITT.	DEST.	COD. FLUSSO*
DEP-110	Flusso delle <i>distinte sintetica di spedizione</i> , utile all'operatore economico per organizzare il lavoro in prossimità dell'incarico, si può considerare come preallerta.  Nel caso in cui l'affido avvenga tramite il meccanismo di 'pick-up', il flusso non va compilato.	ADE	NOTIFICATORE	70
DEF-120	Flusso che è di tipo <i>distinta analitica di spedizione</i> , che contiene ogni dettaglio utile all'operatore economico per recuperare la corrispondenza e procedere con la spedizione oltre ai dati del Documento di Trasporto.	ADE	NOTIFICATORE	71
ANN-210	Flusso di annullamento della dell'ordine da parte dell'agenzia inviabile prima della presa in carico della materialità.	ADE	NOTIFICATORE	78
EDE-130	Flusso di presa in carico della materialità da parte dell'operatore economico, dovrà essere sempre compilato qualunque sia l'esito di notifica.	NOTIFICATORE	ADE	72
RED-140	Flusso di rendicontazione degli esiti sulla notifica.	NOTIFICATORE	ADE	73
RED-150	Flusso di rendicontazione degli esiti sul deposito.	NOTIFICATORE	ADE	74



IMG-150	Flusso contenente le immagini delle diverse ricevute degli atti di notifica	NOTIFICATORE	ADE	75
SCD-160	Flusso con le informazioni della composizione delle scatole (e pallet) che conterranno le ricevute varie e saranno spedite al Centro di Gestione Documentale dell'Agenzia oppure altro luogo di consegna comunicato all'operatore economico.	NOTIFICATORE	ADE	76
SCD-161	Flusso con le informazioni di esito di posizionamento al centro di gestione documentale dei DDT contenuti nel flussoSCD-160	ADE	NOTIFICATORE	77
CAP-230	Flusso contenente le informazioni relative ai CAP non gestiti dall'operatore economico	NOTIFICATORE	ADE	63
FRT-241	Il flusso è attivato in modo asincrono dall'operatore economico per comunicare all'Agenzia tutti i plichi che sono stati rubati, smarriti oppure deteriorati.	NOTIFICATORE	ADE	79
PRN-251	Il flusso è attivato in modo asincrono dall'operatore economico per comunicare all'Agenzia i codici di prenotazione da associare alle notifiche.	NOTIFICATORE	ADE	81
PRN-261	Il flusso è attivato in modo asincrono dall'operatore economico per comunicare all'Agenzia il range di numeri raccomandate da associare alle notifiche.	NOTIFICATORE	ADE	82
RCR-271	Il flusso è attivato in modo asincrono dall'Agenzia per richiedere all'operatore economico una fornitura di codici di prenotazione o raccomandate.	ADE	NOTIFICATORE	80
ACK-251	Avviso ricezione flusso trasmesso	Il ricevente del flusso lo invia al mittente: il flusso può essere accettato (ACK positivo) non accettato (ACK negativo) o parzialmente accettato (ACK non bloccante – non accettati solo i <i>GUID elencati</i> con errori)		89
* L'informazione serve alla compilazione del nome file trasmesso attraverso il SID via FTP				

#### **4. SCAMBIO DATI TELEMATICO VIA "FILE TRANSFER" (FTP)**

Nell'ottica di razionalizzare lo scambio dei flussi informativi fra Agenzia e gli operatori economici, di seguito si descrivono i requisiti e le modalità per l'allestimento di scambi telematici bidirezionali via FTP fra la So.Ge.I. e l'operatore economico.

##### **4.1 LIMITAZIONI E DIMENSIONI**

La dimensione massima dei file fisici scambiati e le relative occorrenze presenti nei gruppi logici di ciascun tracciato saranno stabilite in fase di avvio dei contratti, sulla base delle stime dei volumi medi giornalieri degli oggetti postalizzati e dei parametri di throughput dei sistemi coinvolti.

Il limite massimo del canale trasmissivo è comunque 1 GB.

In linea puramente indicativa, si rappresenta che, nel peggiore dei casi, lo spazio occupato mediamente da una occorrenza di ciascun gruppo logico varia tra 1 e 2 KB ad eccezione dei file che contengono immagini, il cui spazio occupato può variare tra 1 e 1,5 MB cadauna sulla base dei parametri di acquisizione. Ai fini di una maggiore efficienza nell'elaborazione dei flussi, di composizione delle risposte e di limitare i rifiuti per mancato superamento dei controlli sui singoli GUID si consiglia di comporre flussi senza arrivare al limite fisico, ma riportando le informazioni arrivando a circa 100.000 GUID/flusso.

##### **4.2 SCAMBIO DATI VIA FTP**

###### **4.2.1 COLLEGAMENTO RETE**

Per consentire all'operatore economico lo scambio massivo di dati con l'Agenzia delle entrate, è stata predisposta una infrastruttura che utilizza il protocollo FTP su dorsali pubbliche (Internet e SPC Infranet) per realizzare lo scambio dati in oggetto.

In particolare, la piattaforma utilizza un client FTP in grado di connettersi a server FTP esposti sulla rete Internet o su SPC Infranet, utilizzando le porte classiche 20 e 21, in modalità "active mode".

Per realizzare la connessione l'operatore economico deve quindi attestare ed esporre sulla dorsale pubblica un server FTP in grado di essere raggiunto dal client FTP dell'Agenzia delle entrate.

La scelta di utilizzare il protocollo FTP standard, evitando le varie implementazioni di protocolli ibridi con cifratura integrata (come FTPs, ovvero "FTP over SSL", oppure sFTP, ovvero "FTP over SSH"), è giustificata dalle propedeutiche attività di cifratura e firma digitale dei file scambiati, attività che garantiscono riservatezza, autenticazione, integrità, e non-ripudio dei dati.

La protezione del canale trasmissivo, su cui viaggiano in chiaro sia i parametri di apertura del canale stesso che i comandi ftp inoltrati, viene garantita invece dall'utilizzo della tecnologia VPN IPsec in modalità site-to-site, che crea un circuito privato virtuale sicuro attraverso le dorsali pubbliche.

Ciascun operatore economico dovrà configurare la propria VPN utilizzando apparati che supportino l'intera suite di protocolli IPsec, standard "de facto"

per la realizzazione di VPN con caratteristiche avanzate. In particolare, gli apparati dovranno poter essere configurati in modo da implementare la modalità site-to-site.

Gli apparati terminatori VPN con IPsec (o "IPsec peers", situati nelle due sedi che devono attivare un tunnel per la cifratura dei pacchetti in transito), in fase di negoziazione delle Security Association si autenteranno tramite PSK (pre-shared key, nota ad entrambi i gateway ed inserita nella sola fase di configurazione iniziale). Non è invece prevista una mutua autenticazione dei gateway tramite certificati.

Tutti i parametri di configurazione del tunnel IPsec, in particolare i piani di indirizzamento privato con cui dovranno presentarsi i server FTP degli operatori economici e quello utilizzato dal client FTP dell'Agenzia, saranno stabiliti dall'Agenzia delle entrate e forniti ai tecnici incaricati della configurazione dell'apparato terminatore VPN presso l'operatore economico.

Sarà cura e responsabilità dell'operatore economico individuare, utilizzare e configurare apparati terminatori VPN compatibili con gli analoghi apparati attestati in Agenzia, previo invio, tramite apposito modulo, delle informazioni inerenti l'apparato che si intende usare.

Oltre ai nominativi dei referenti tecnici responsabili delle attività di configurazione e test, su tale modulo dovranno essere elencate le caratteristiche dell'apparato (marca, modello, release del firmware e/o versione del sistema operativo), oltre ai parametri di configurazione supportati e all'IP pubblico esposto dall'apparato.

In base a tali informazioni, saranno successivamente concordati eventuali ottimizzazioni della configurazione, e potranno iniziare i test di connettività IPsec (negoziiazione delle Security Association, instaurazione del canale cifrato, verifica della reciproca raggiungibilità TCP/IP).

Una volta completati con successo i test di connettività IPsec tra gli apparati terminatori VPN, l'Agenzia considererà "validata" la relativa configurazione, che rimarrà congelata sugli apparati dell'Agenzia. Si richiede che, lato operatore economico, si usi analoga accortezza per minimizzare eventuali problemi durante la fase di produzione.

Si richiede inoltre che eventuali modifiche alla configurazione dell'apparato terminatore VPN presso l'operatore economico vengano comunicate all'Agenzia, per poter innescare ulteriori fasi di test ed una nuova procedura di validazione del collegamento.

La risposta ai comandi FTP deve essere UNIX MODE.

I dati tecnici necessari per l'instaurazione del collegamento del nodo relativo all'operatore economico, quali i piani di indirizzamento pubblici e privati utilizzati da server e client FTP, i parametri di configurazione del canale IPsec, i riferimenti dei tecnici responsabili delle attività di configurazione e test, saranno scambiati tramite moduli inviati per email.

Sarà cura di *So.Ge.I.* fornire all'operatore economico i riferimenti sistemistici da contattare per l'attivazione del collegamento VPN.

#### 4.2.2 **MODALITÀ TRASMISSIVE**

Lo scambio dati con l'operatore economico avverrà con la seguente modalità:

- **So.Ge.I. esegue l'upload nell'area di scambio** dei file relativi ai flussi di dati in uscita verso l'operatore dei servizi di stampa e come certificazione del corretto invio dei dati provvederà al "Rename" dei file depositati;
- **So.Ge.I. esegue il download dei file relativi ai flussi** di dati in ingresso provenienti dall'operatore dei servizi di stampa, provvedendo alla loro cancellazione dal server come certificazione della corretta acquisizione dei dati. Per evitare l'acquisizione da parte di So.Ge.I. di file incompleti, la produzione dei file è eseguita dall'operatore economico utilizzando una directory non visibile a So.Ge.I. stessa; una volta approntati i file, gli stessi sono copiati nella directory di scambio accessibile a So.Ge.I., presentando la parte fissa della nomenclatura attesa a termine della copia.

Il servizio di trasmissione e ricezione dati via FTP (Nativo e NON Cifrato come ad esempio SFTP) dev'essere di tipo "always-on", cioè sempre disponibile e funzionante 24 ore al giorno, per tutti i giorni della settimana, comprese le festività.

L'operatore economico dovrà esporre un server FTP e comunicare le credenziali d'accesso.

### 4.3 CIFRATURA

I dati trasmessi via FTP saranno crittografati e firmati digitalmente allo scopo di assicurarne la provenienza e la riservatezza. I dati saranno prima firmati, con il formato PKCS7 e quindi cifrati. I formati utilizzati per imbustare i dati firmati e cifrati saranno conformi allo standard PKCS#7; in particolare verranno utilizzati i formati "signed data" per i dati firmati ed "enveloped data" per quelli cifrati.

Più dettagliatamente lo standard previsto per la firma e cifratura dei dati è quello misto S/MIME, con busta di firma e cifratura conforme allo standard PKCS#7 v1.5, con codifica in formato DER.

In fase di cifratura i dati sono crittati utilizzando un algoritmo a chiave simmetrica, generata con casualità di volta in volta.

La chiave utilizzata è poi inserita nella busta, cifrata con la chiave RSA pubblica del destinatario.

L'algoritmo di cifratura **asimmetrica**, basato sulla coppia chiave privata - chiave pubblica è RSA; la lunghezza delle chiavi è da 512 a 4096.

Gli algoritmi di cifratura **simmetrica** supportati sono: RC2, DES, DES-EDE-3, AES-128, AES-192, AES-256

Gli algoritmi di HASH supportati sono: MD2, MD5, SHA-1, SHA-256, SHA-384, SHA-512.

L'uso di formati standard permette all'operatore economico di realizzare le procedure per il trattamento dei dati con la più grande libertà nella scelta delle tecnologie.

I certificati X.509 delle chiavi di firma e crittografia dell'operatore economico e dell'Agenzia saranno emessi dalla Certification Authority dell'Agenzia interessata.

Per la produzione e la distribuzione dei certificati può essere considerato il seguente schema:

- L'operatore economico provvede autonomamente alla generazione delle chiavi e all'invio delle richieste di certificato; Sogei emette i certificati che vengono inviati all'operatore economico. Tramite canale sicuro, vengono inviati all'operatore economico anche il certificato di cifra del servizio di Trasmissione Dati e il certificato della Certification Authority.
- La generazione delle chiavi viene effettuata in Sogei. In questo caso all'operatore economico vengono forniti su canale sicuro, insieme al certificato di cifra del servizio di Trasmissione Dati dell'Agenzia interessata e a quello della Certification Authority dell'Agenzia interessata 2 files in formato PKCS#12 che contengono rispettivamente la coppia di chiavi e il certificato di firma e la coppia di chiavi e il certificato di cifra. I file PKCS#12 saranno protetti da password che verranno comunicate ai responsabili dell'operatore economico.

Sogei avrà l'onere della vita dei certificati, della loro emissione e del loro rinnovo.

Per quanto riguarda l'implementazione di procedure da parte degli Enti Esterni, possono essere utilizzati diversi strumenti software, grazie all'uso di formati standard tanto per la distribuzione di chiavi e certificati, quanto per la rappresentazione dei dati cifrati.

Uno di tali strumenti, rilasciato sotto la GNU Public License (GPL) è OpenSSL, disponibile per tutte le piattaforme HW/SW più diffuse; OpenSSL presenta un'interfaccia a linea di comando che permette di includere facilmente operazioni di decifratura all'interno di procedure batch per il trattamento delle forniture.

Nel paragrafo successivo si espongono delle linee guida per l'uso di questo strumento per le operazioni necessarie. Viene assunto che sia stato seguito il modello 2 per la distribuzione dei certificati.

Per la richiesta dei certificati di Cifratura e Firma è necessaria, da parte dell'Ente Esterno, la compilazione del Modulo richiesta di attivazione di fornitura dati cifrata.

#### **4.4 USO DI OPENSSL PER IL TRATTAMENTO DEI DATI**

##### **4.4.1 INSTALLAZIONE**

Le procedure di installazione di OpenSSL dipendono ovviamente dalla piattaforma prescelta, pertanto in questo paragrafo verranno date unicamente indicazioni e suggerimenti di carattere generale.

Il sito di riferimento, tanto per lo scaricamento dei pacchetti di installazione che per documentazione generale è [www.openssl.org](http://www.openssl.org).

Il pacchetto è disponibile sia in formato sorgente che come package pronto per l'installazione sui diversi ambienti.

Per compatibilità con l'algoritmo di firma SHA256 applicato da Sogei sulle forniture in uscita, è necessario utilizzare versioni uguali o successive alla 0.9.8.

Si consiglia, ove possibile, di utilizzare i package, che permettono una più stretta integrazione con l'ambiente operativo.

Al termine della procedura di installazione è opportuno assicurarsi che la directory ove risiede l'eseguibile Openssl (il cui percorso dipende dalle opzioni scelte in fase di installazione) sia incluso nella variabile di ambiente PATH. Gli esempi di comandi dati nel seguito assumono che questo sia vero.

#### 4.4.2 **PREDISPOSIZIONE DELL'AMBIENTE**

Si consiglia di predisporre l'ambiente operativo in modo che sia formato da due directory dedicate, una per la conservazione del materiale crittografico (chiavi e certificati), che chiameremo CERTS, ed una di lavoro, che chiameremo DATA, con controlli di accesso in lettura e scrittura ristretti alle utenze sotto le quali gireranno le procedure per il trattamento dei dati.

Inizialmente occorre copiare in CERTS i seguenti files allegati alla mail PEC ricevuta da Sogei:

- **(CF Responsabile)\_firma.p12**, che contiene chiave e certificato di firma dell'Ente
- **(CF Responsabile)\_cifra.p12**, che contiene chiave e certificato di cifra dell'Ente
- **sogeiunicocifra.pem**, che contiene il certificato di cifra del servizio di Trasmissione Dati dell'Agenzia interessata
- **CAEntrate.pem**, che contiene il certificato della Certification Authority dell'Agenzia interessata

Nei paragrafi seguenti assumeremo che CERTS rappresenti il path completo della directory di conservazione del materiale crittografico e DATA il path completo della directory di lavoro. Il carattere '/' rappresenta il separatore delle directory; se si sta lavorando su un sistema Microsoft va sostituito con '\\'.

#### 4.4.3 **IMPOSTAZIONE DELLE COPPIE DI CHIAVI**

Come detto sopra, coppie di chiavi e certificati saranno forniti agli Enti in forma di file PKCS#12. Tali file vanno copiati nella cartella CERTS, destinata alla

conservazione delle coppie di chiavi. Possono essere cancellati dopo aver completato le operazioni descritte nel presente paragrafo.

I seguenti comandi convertono chiavi e certificati contenuti nei file PKCS#12 in un formato utilizzabile direttamente da OpenSSL per la decifratura o la firma:

- `openssl pkcs12 -in CERTS/(CF Responsabile)_cifra.p12 -out CERTS/CIFRA.PEM`
- `openssl pkcs12 -in CERTS/(CF Responsabile)_firma.p12 -out CERTS/FIRMA.PEM`

In seguito ai comandi openssl pkcs12.... verranno richieste le seguenti informazioni:

- Enter Import Password:
- Digitare la password di protezione del PKCS#12 comunicata al responsabile dell'Ente.
- Enter PEM pass phrase:  
  
Digitare una password, diversa dalla precedente, che proteggerà la chiave privata da usi non autorizzati. OpenSSL non accetta password più corte di 4 caratteri, ma si consiglia di utilizzarne almeno 8.
- Verifying - Enter PEM pass phrase:  
  
Digitare di nuovo la stessa password inserita nel passo precedente.

#### 4.5 FIRMA

Il comando per firmare un file è il seguente:

```
openssl smime -sign -in DATA/dati -outform der -binary - nodetach -out  
DATA/dati.p7m -signer CERTS/FIRMA.PEM -passin pass:password
```

Dove:

- *dati* è il nome del file da firmare
- *dati.p7m* è il nome del file di output che conterrà i dati firmati

*password* è la password impostata durante l'importazione delle chiavi di firma

##### 4.5.1 CIFRATURA

Il comando per cifrare un file è il seguente:

```
openssl smime -encrypt -in DATA/dati -outform der -binary -  
des3 -out DATA/dati.enc CERTS/ sogeiunicocifra.pem
```

Dove:

- o *dati* è il nome del file da cifrare;
- o *dati.enc* è il nome del file di output che conterrà i dati cifrati

Il file cifrato è da inviare tassativamente in modalità binaria (es. FTP binario) in modo che non venga applicata alcuna trasformazione dei dati (code-page o altro) durante la fase di trasferimento.

##### 4.5.2 DECIFRATURA

Il file cifrato è da scaricare tassativamente in modalità binaria (es. FTP binario) in modo che non venga applicata alcuna trasformazione dei dati (code-page o altro) durante la fase di trasferimento.

Il comando per decifrare il file scaricato è il seguente:

```
openssl smime -decrypt -in DATA/dati.enc -inform der -binary  
-out DATA/dati -recip CERTS/CIFRA.PEM -passin pass:password
```

Dove:

- *dati.enc* è il nome del file cifrato;
- *dati* è il nome del file di output che conterrà i dati decifrati
- *password* è la password impostata durante l'importazione delle chiavi di cifra

#### 4.5.3 **VERIFICA FIRMA**

Il comando per verificare la firma su un file è il seguente:

```
openssl smime -verify -in DATA/dati.p7m -inform der -binary  
-out DATA/dati -CAfile CAEntrate.pem
```

(per l'esempio del nome è stata presa la CA delle Entrate)

Dove:

- *dati.p7m* è il nome del file da verificare;
- *dati* è il nome del file di output che conterrà i dati firmati

##### 4.5.3.1 Fasi operative

La sequenza delle operazioni da applicare, in fase di predisposizione all'invio, è:

- Firma
- Cifratura

La sequenza delle operazioni da applicare in fase di ricezione di un file firmato e cifrato è:

- Decifratura
- Verifica Firma



## 5. NOMENCLATURA DEI FILE PRODOTTI

I file scambiati via FTP dovranno presentare una codifica standard descritta nel seguito, che assicura l'identificazione univoca degli archivi e degli eventuali relativi esiti.

### 5.1 NOMENCLATURA FILE TRASMESSI ALL'OPERATORE ECONOMICO

La nomenclatura dei file **trasmessi** all'operatore economico seguirà la seguente codifica:

ZZZZZZZ.ATyyxyz.Daaaaggg.Thhmmss.p7m.enc

dove:

- **ZZZZZZZ** identifica il mittente nel canale trasmissivo
- **ATyyxyz** identifica la tipologia dei file inviati con:
  - **AT** (Anagrafe Tributaria),
  - **yyy** (Codice trasmissivo da assegnare all'operatore economico)
  - **xz** (codice flusso trasmissivo).
- **Daaaaggg** identifica, in formato giuliano la data di predisposizione della fornitura da parte del servizio telematico;
- **Thhmmss** identifica, nel formato ora, minuti e secondi, l'orario di predisposizione dalla fornitura da parte del servizio telematico;

Nel caso di file ACK-251 che hanno la stessa codifica che individua la tipologia di file e per cui si rischia collisione di nome, in caso di emissione di file per flussi diversi nello stesso secondo, nella nomenclatura le stringhe **Daaaaggg** e **Thhmmss** saranno valorizzate come quelle dei flussi che si sta riscontrando.

**p7m.enc** è un qualificatore apposto dal servizio del SID per indicare il termine corretto della spedizione del file **crittografato**. Pertanto gli archivi privi di tale qualificatore saranno da considerare in corso di trasferimento e perciò non elaborabili.

Il file verrà rinominato, alla fine corretta della trasmissione innescata da Sogei, per definire consistente il contenuto del file.

## 5.2 NOMENCLATURA FILE PRODOTTI DALL'OPERATORE ECONOMICO

La nomenclatura dei **file prodotti** dall'operatore economico seguirà la seguente codifica:

YYYYYYY.yyyATxx.Daaaaggg.Thhmmss

dove:

- **YYYYYYYY** identifica il mittente nel canale trasmissivo
- **yyyATxz** identifica la tipologia dei file pervenuti con:
  - **yyy** (Codice trasmissivo da assegnare all'operatore economico),
  - **AT (Anagrafe Tributaria)**
  - **xz (codice flusso trasmissivo)**
- **Daaaaggg** identifica, in formato giuliano la data di predisposizione della fornitura da parte del servizio telematico;
- **Thhmmss** identifica, nel formato ora, minuti e secondi, l'orario di predisposizione dalla fornitura da parte del servizio telematico.

Il file verrà eliminato a seguito del completamento corretto della trasmissione innescata da Sogei. I file prodotti dall'operatore economico devono possedere un nome univoco, quindi non devono essere prodotti due o più file con lo stesso nome; un file creato più di una volta non sarà soggetto a nuova trasmissione.

In ciascun flusso di risposta, i qualificatori relativi alla data e all'orario dovranno coincidere con quelli presenti nel file originario.

Su richiesta dell'operatore economico è possibile attivare un servizio che preveda l'invio automatico di una mail di notifica a termine della trasmissione oppure di una mail a consuntivo di tutte le trasmissioni completate correttamente il giorno precedente.

L'operatore economico dovrà indicare a quali indirizzi mail inviare tali notifiche.

## **6. MODALITA' DI ATTIVAZIONE DI FORNITURA DATI CIFRATA**

La richiesta di attivazione della fornitura dati cifrata va effettuato mediante compilazione del form predisposto sul portale:

<https://accreditamento.agenziaentrategov.it/AccreditamentoSIDWeb>

nella pagina Istanze-->RegistrazioneSID

L'utente deve avere un ruolo nel portale telematico Gestore incaricato e dovrà scaricare il file prodotto a seguito della compilazione del form, firmarlo e caricarlo nell'apposita sezione.

## 7. COMPILAZIONE DEGLI IDENTIFICATIVI UNIVOCI

I vari flussi sono caratterizzati da un identificativo univoco in formato alfanumerico di 30 caratteri così formato:

**<ID\_FORNITORE><TIMESTAMP><PROGRESSIVO>**

dove:

- **ID\_FORNITORE** viene dedotto dalla tabella *A - Codifica soggetti coinvolti negli scambi* valorizzata sulla base delle risultanze dell'esito di gara in relazione ai prossimi fornitori di servizio.
- **TIMESTAMP** contenente data e orario relativo alla creazione del flusso (nel formato aaaammddhh24mi)
- **PROGRESSIVO** è un valore numerico unico che ciascun soggetto coinvolto produrrà in base al sistema di numerazione implementato nel proprio sistema informativo.

Es.: nell'ipotesi che sia Sogei a comporre un flusso:

- id\_fornitore=90001
- in data 30 aprile 2019 alle ore 12:23,
- con generazione di un progressivo 78

L'ID sarà del tipo: 900012019043012230000000000078

Sono descritti i tracciati XSD di ciascun flusso di dati scambiati nell'esecuzione del processo di stampa della corrispondenza e affidamento al Notificatore.

In particolare, per ciascun flusso sono riportati:

- Il glossario dei campi specifici del flusso descritto;
- La definizione e la rappresentazione della struttura del flusso descritto corrispondente al tracciato XSD associato

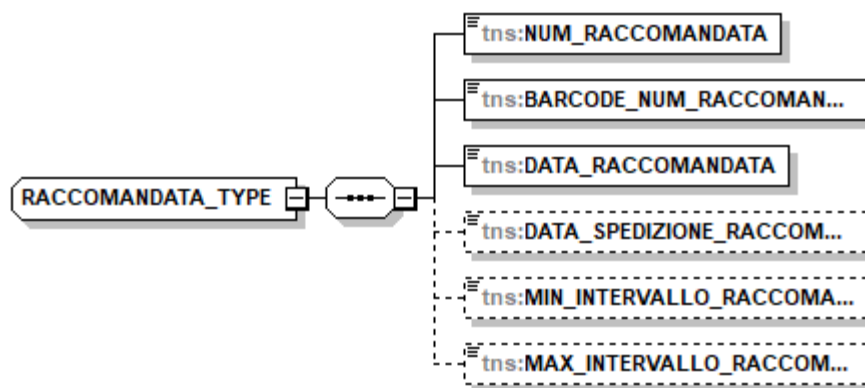
Inoltre, la tabella seguente riporta le abbreviazioni utilizzate per la colonna "Tipo" di ciascun campo presente nella struttura del tracciato XSD.

Tipo	Descrizione
AN	Alfanumerico
N	Numerico
DOUBLE	Numerico (rappresentazione a virgola mobile)
DATA	Solo data
DATA TIME	Data e orario

## 8. COMPLEX TYPE UTILIZZATI

Nelle tabelle di descrizione dei metadati è stata inserita la colonna *Controlli accettazione* in cui sono riportati gli eventuali controlli incrociati e di coerenza con altri dati già acquisiti. Il mancato superamento dei controlli genera una segnalazione di errore nel file ACK-251 di risposta al flusso.

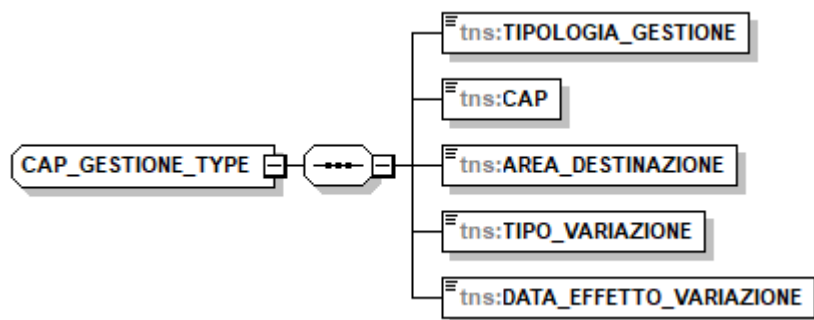
### 8.1 RACCOMANDATA\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
NUM_RACCOMANDATA	Riferimento al progressivo raccomandata	AN30	1..1	
BARCODE_NUM_RACCOMANDATA	Riferito a NUM_RACCOMANDATA	AN30	0..1	
DATA_RACCOMANDATA		DATE	0..1	

DATA_SPEDIZIONE_RACCOMANDATA	data in cui il Consolidatore dovrà effettuare il conferimento della corrispondenza al Notificatore o data n cui l'ufficio mittente ha consegnato la corrispondenza	DATE	0..1	
MIN_INTERVALLO_RACCOMANDATA	Limite inferiore dell'intervallo di numeri di raccomandate	AN30	0..1	
MAX_INTERVALLO_RACCOMANDATA	Limite superiore dell'intervallo di numeri di raccomandate	AN30	0..1	

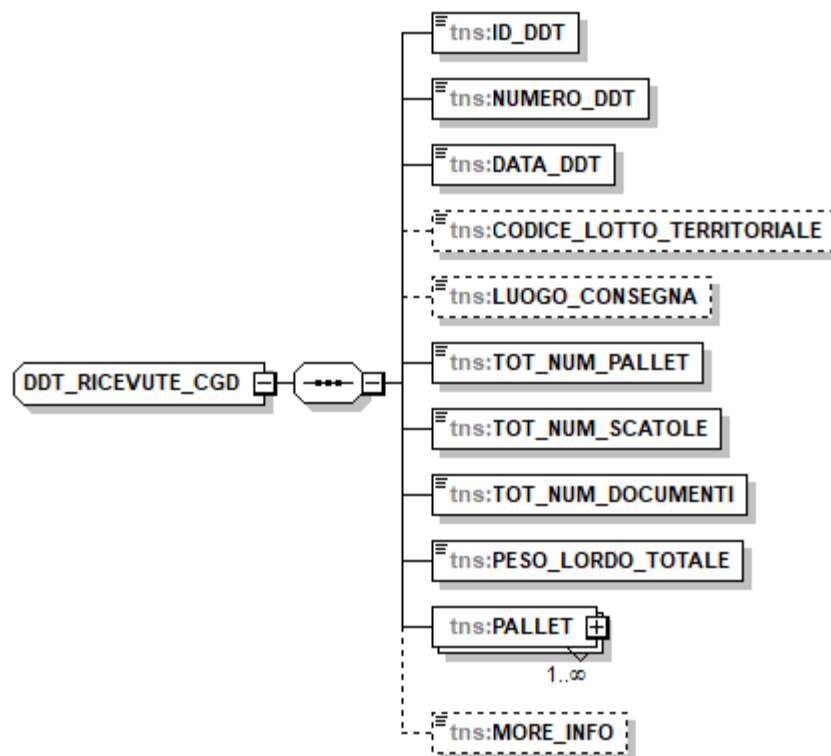
## 8.2 CAP\_GESTIONE\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
TIPOLOGIA_GESTIONE	Si tratta dell'attuale gestione e può assumere i seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> <li>GESTITO</li> <li>NON_GESTITO</li> </ul>	AN20	1..1	Il SUBAPPALTO non è ammesso
CAP		AN5	1..1	

AREA_DESTINAZIONE		AN10	1..1	Si controlla che il campo assuma uno dei seguenti valori AM, CP, EU
TIPO_VARIAZIONE	TIPOLOGIA_GESTIONE valorizzato con la futura gestione del CAP: <ul style="list-style-type: none"> <li>GESTITO</li> <li>NON_GESTITO</li> </ul>	AN20	1..1	Il SUBAPPALTO non è ammesso
DATA_EFFETTO_VARIAZIONE	Valore della data a partire dalla quale il CAP cambierà tipologia di gestione a TIPO_VARIAZIONE	DATE	1..1	Necessariamente posteriore alla data di invio del flusso

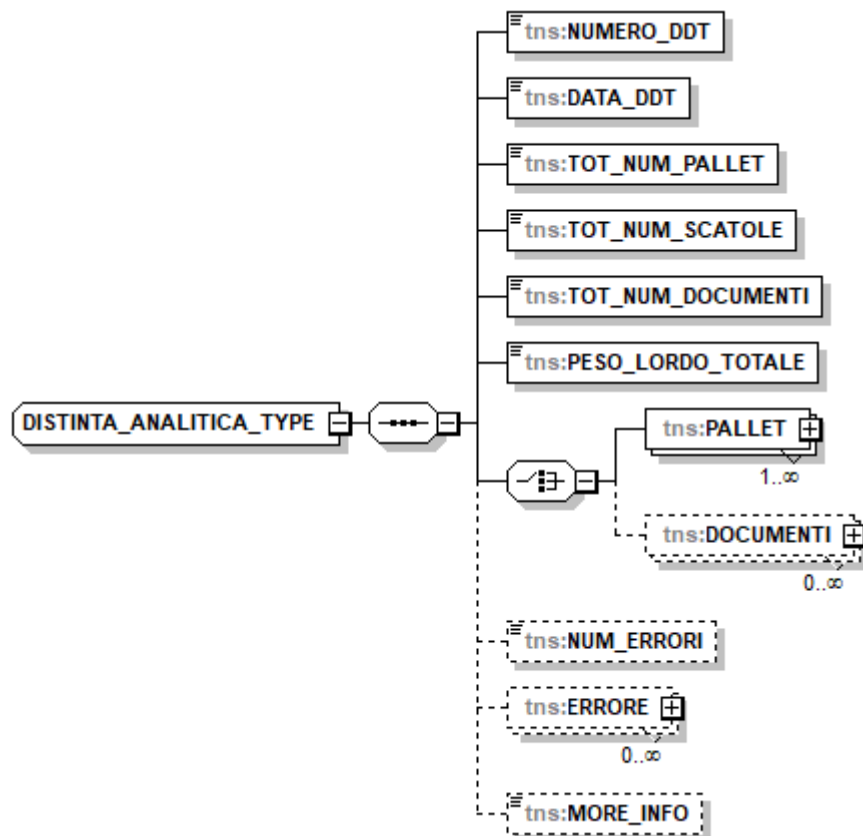
### 8.3 DDT\_RICEVUTE\_CGD





Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
ID_DDT	Identificativo univoco nell'ambito del flusso dati	AN30	1..1	
NUMERO_DDT	Identificativo del documento di trasporto secondo la progressione specifica di chi emette il documento	AN50	1..1	
DATA_DDT	Data compilazione documento trasporto	DATE	1..1	
CODICE_LOTTO_TERRITORIALE	Da tabella D	AN5	0..1	
LUOGO_CONSEGNA	Luogo di destinazione delle ricevute (denominazione/indirizzo/cap)	AN100	0..1	
TOTALE_NUM_PALLET	Numero totale di pallet recuperati dall'operatore economico in elenco nel documento di trasporto specifico	N	1..1	Il numero deve corrispondere al totale degli oggetti elencati
TOT_NUM_SCATOLE	Numero totale delle scatole contenute nei pallet in elenco nel documento di trasporto specifico e recuperate dall'operatore economico	N	1..1	Il numero deve corrispondere al totale degli oggetti elencati
TOT_NUM_DOCUMENTI	Numero totale documenti trasportati dal vettore per lo specifico documento di trasporto	N	1..1	Il numero deve corrispondere al totale degli oggetti elencati
PESO_LORDO_TOTALE	Peso complessivo dei pallet da trasportare	DOUBLE	1..1	
PALLET	Array di strutture tipo PALLET_TYPE	PALLET_TYPE	1..N	
MORE_INFO	Campo a libero contenuto per la trasmissione di informazioni la cui tipologia non è identificata da un tag-xml specifico	AN200	0..1	

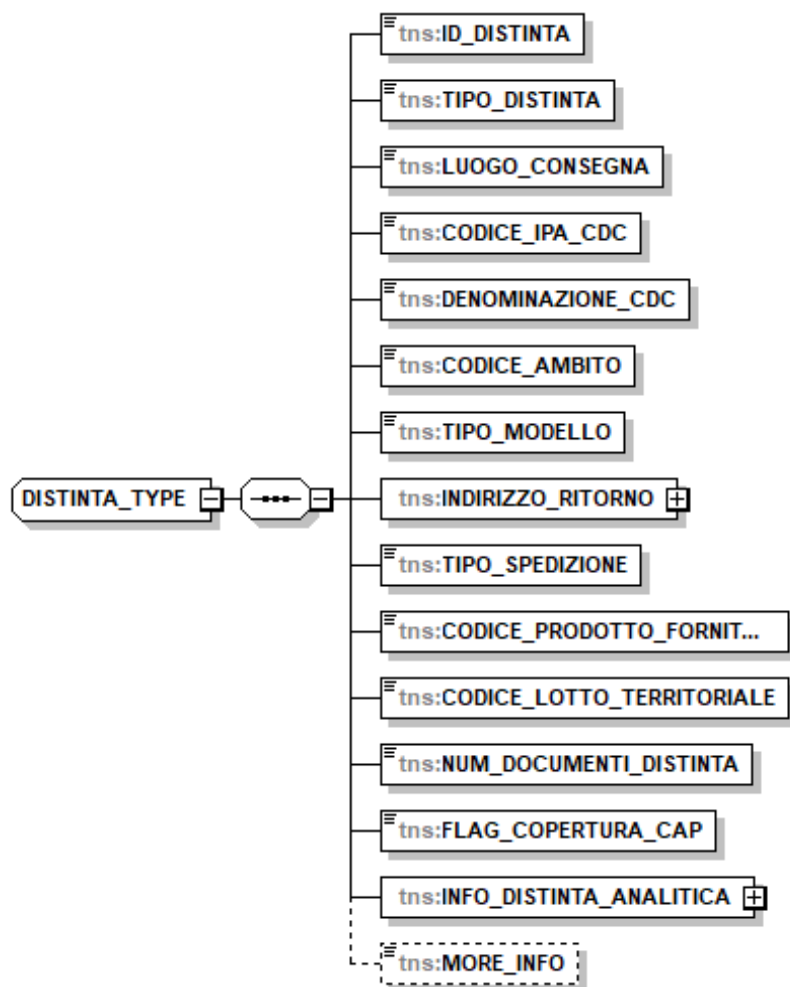
#### 8.4 DISTINTA\_ANALITICA\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
NUMERO_DDT	Identificativo del documento di trasporto secondo la progressione specifica di chi emette il documento	AN30	1..1	
DATA_DDT	Data compilazione del documento di trasporto come indicato nel documento stesso	DATE	1..1	
TOT_NUM_PALLET	Numero totale pallet in elenco nel documento di trasporto	N	1..1	Il numero deve corrispondere al totale degli oggetti elencati. Nel caso di PICK-UP deve essere posto a zero
TOT_NUM_SCATOLE	Numero totale scatole contenute nei pallet in elenco nel documento di trasporto	N	1..1	Il numero deve corrispondere al totale degli oggetti elencati. Nel caso di PICK-UP deve essere posto a zero

TOT_NUM_DOCUMENTI	Numero totale documenti contenuti nelle scatole in elenco nel documento di trasporto	N	1..1	Il numero deve corrispondere al totale degli oggetti elencati
PESO_LORDO_TOTALE	Peso lordo totale di tutti i pallet in elenco nel documento di trasporto, comprensivo del peso- tara dei pallet e del peso totale dei plichi stampati	N	1..1	
PALLET	Array strutture di tipo PALLET_TYPE	PALLET_TYPE	1..N	Pallet obbligatoriamente presenti in caso di distinta non da PICK_UP ( alternativo all'array DOCUMENTI)
DOCUMENTI	Array strutture di tipo DOCUMENTO_TYPE	DOCUMENTO_TYPE	1..N	Documenti obbligatoriamente presenti in caso di distinta da PICK_UP (alternativo all'array PALLET)
NUM_ERRORI	Riporta il numero di eventuali errori ed è previsto per il flusso EDE-130. Se impostato occorre che venga impostata anche la sezione <i>errori</i> .	N	0..1	Può essere diverso da zero solo nel caso di EDE-130
ERRORE	Array strutture di tipo ERRORE_TYPE	ERRORE_TYPE	0..N	Deve essere valorizzata e il campo NUM_ERRORI è diverso da 0 e gli elementi dell'array devono essere quanti indicati
MORE_INFO	Campo a libero contenuto per la trasmissione di informazioni la cui tipologia non è identificata da un tag-xml specifico	AN200	0..1	

## 8.5 DISTINTA\_TYPE

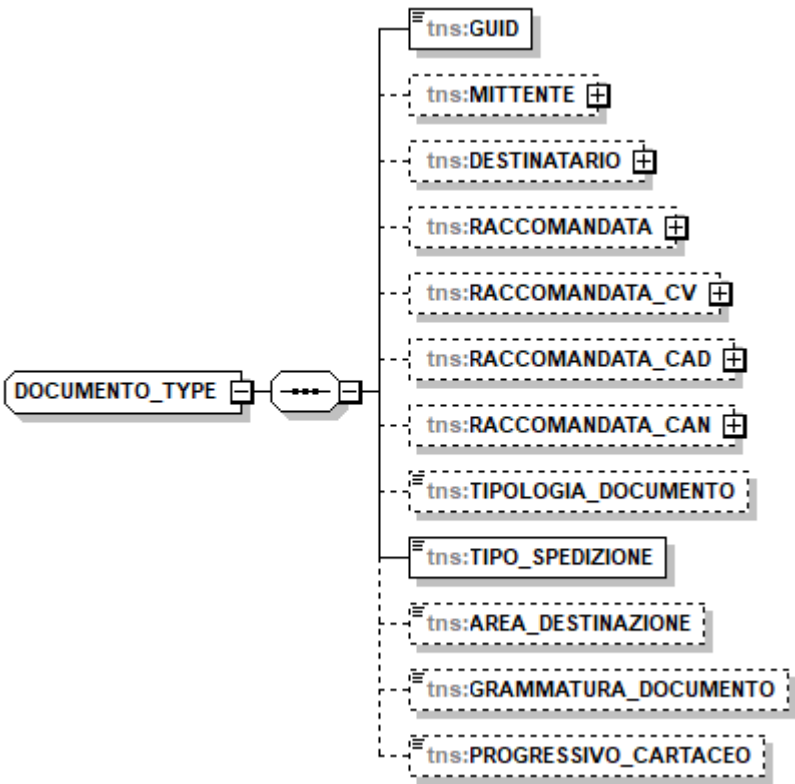


Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
ID_DISTINTA	riferimento univoco relativo alla distinta di spedizione	AN30	1..1	
TIPO_DISTINTA	individua la tipologia di distinta: sintetica (SIN), analitica (ANA)	AN4	1..1	
LUOGO_CONSEGNA	Si tratta del luogo di consegna della materialità (per le distinte verso l'operatore economico saranno i centri di produzione degli stampatori mentre per i DDT verso l'Agenzia saranno i centri di gestione documentale). TABELLA C	AN30	1..1	

CODICE_IPA_CDC	Codice IPA dell'ufficio pagatore	AN30	1..1	
DENOMINAZIONE_CDC	Codice IPA dell'ufficio pagatore	AN50	1..1	
CODICE_AMBITO	Codice ambito relativo alla tipologia documentale dell'Agenzia - TABELLA B	AN30	1..1	Si controlla che il codice sia tra quelli previsti
TIPO_MODELLO	Codice tipo modello relativo alla tipologia documentale dell'Agenzia - TABELLA B	AN30	1..1	Si controlla che il codice sia tra quelli previsti
INDIRIZZO_RITORNO	Indirizzo di ritorno degli oggetti (può essere anche una casella postale)	INDIRIZZO_TYP E	1..1	
TIPO_SPEDIZIONE	Si riferisce alla tipologia di spedizione.	AN5	1..1	Può assumere solo valore AG – ATTI GIUDIZIARI
CODICE_PRODOTTO_FORNITORE	Eventuale codice prodotto di spedizione relativo all'operatore economico	AN30	1..1	
CODICE_LOTTO_TERRITORIALE	Lotto territoriale - TABELLA D	AN5	1..1	Si controlla che il codice sia tra quelli previsti
NUM_DOCUMENTI_DISTINTA	Numero totale dei documenti (GUID) nella distinta	N	1..1	Il numero deve corrispondere al totale degli oggetti elencati
FLAG_COPERTURA_CAP	Indica se i CAP nella distinta sono di tipo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• GESTITO,</li> <li>• NON_GESTITO,</li> </ul>	AN30	1..1	
INFO_DISTINTA_ANALITICA	Valorizzato solo per tipo distinta ANA oppure per segnalare le anomalie nel flusso EDE-130	DISTINTA_ANA LITICA_TYPE	1..1	

MORE_INFO		AN200	0..1	
-----------	--	-------	------	--

8.6 DOCUMENTO\_TYPE

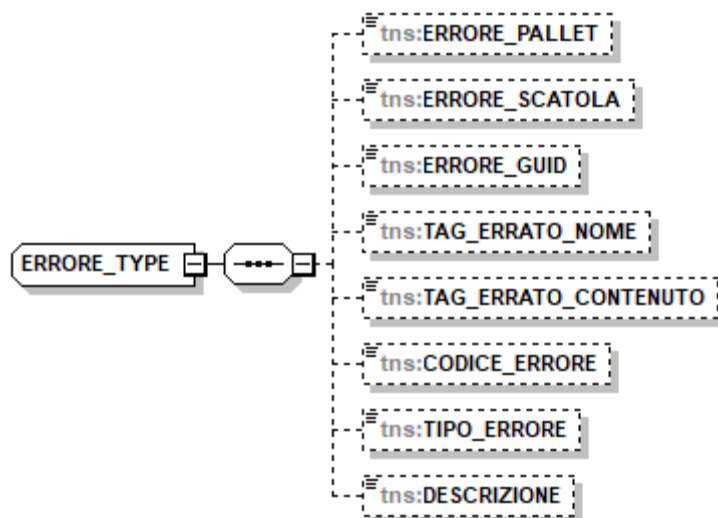


Il complex-type viene utilizzato sia nella fase di gestione dell'affido dei plichi al notificatore (DEF-120) sia nella gestione del flusso di ritorno al CGD, in questo caso il contenuto può contemplare anche eventuali duplicati degli oggetti smarriti/deteriorati/furtati.

Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
GUID	Riferimento alla spedizione (quindi al singolo destinatario) prodotta dal sistema dell'Agenzia delle entrate e trasmesso tra tutti i flussi di lavorazione	AN20	1..1	
MITTENTE	Identifica chi trasmette il documento (tipicamente un ufficio dell'Agenzia delle entrate).	INDIRIZZO_TYPE	0..1	
DESTINATARIO	È il destinatario del documento	INDIRIZZO_TYPE	0..1	
RACCOMANDATA	Riferimento alla raccomandata del plico AG	RACCOMANDATA_TYPE	0..1	Se impostata deve essere impostato anche RACCOMANDATA_CV
RACCOMANDATA_CV	Riferimento alla numerazione stampata sulla cartolina verde	RACCOMANDATA_TYPE	0..1	Se impostata deve essere impostato anche RACCOMANDATA
RACCOMANDATA_CAD	Riferimento alla numerazione della ricevuta AR della raccomandata CAD	RACCOMANDATA_TYPE	0..1	
RACCOMANDATA_CAN	Riferimento alla numerazione della raccomandata che il notificatore emette per comunicazione avvenuta notifica. Non è una raccomandata con AR	RACCOMANDATA_TYPE	0..1	
TIPOLOGIA_DOCUMENTO	Viene valorizzato con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- CV=cartoline verdi in accompagnamento agli atti giudiziari</li> <li>- DCV=duplicato cartoline verdi in accompagnamento agli atti giudiziari</li> <li>- PMR = Plico Mancata Notifica;</li> <li>- PCG = Plico Compiuta Giacenza</li> <li>- ARCAD=cartolina della raccomandata AR emessa dal notificatore per comunicazione avvenuto deposito CAD</li> <li>- DARCAD=cartolina della raccomandata AR emessa dal notificatore per comunicazione avvenuto deposito CAD</li> </ul>	AN20	0..1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>CV</b> se RACCOMANDATA e RACCOMANDATA_CV sono impostati</li> <li>- <b>ARCAD</b> se RACCOMANDATA_CAD viene impostata</li> <li>- <b>PMR</b> o <b>PCG</b> negli altri casi</li> <li>- DCV= <b>CV</b> se RACCOMANDATA e RACCOMANDATA_CV sono impostati e risulta l'informazione di furto/deterioramento/smarimento (solo nel flusso SCD-160)</li> <li>- DARCAD se RACCOMANDATA_</li> </ul>

				CAD viene impostata e risulta l'informazione di furto/deterioramento/smarritamento (solo nel flusso SCD-160)
TIPO_SPEDIZIONE	Si riferisce alla tipologia di spedizione.	AN5	1..1	Può assumere solo valore <b>AG</b> ATTI GIUDIZIARI
AREA_DESTINAZIONE		AN10	0..1	Si controlla che il campo assuma uno dei seguenti valori AM, CP, EU Il dato deve essere impostato di norma in presenza di flusso DEF-120
GRAMMATURA_DOCUMENTO		N	0..1	
PROGRESSIVO_CARTACEO	progressivo oggetto nella scatola	N	0..1	Obbligatorio nel caso di flusso SCD-160

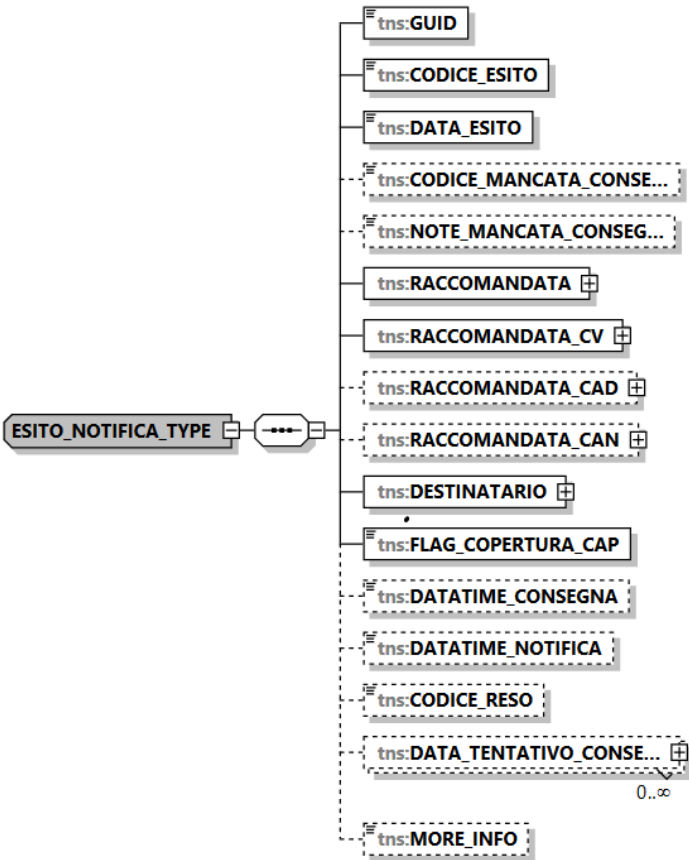
## 8.7 ERRORE\_TYPE





Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
ERRORE_PALLET	segnalazione dell'anomalia relativa allo specifico PALLET (indicare l'ID del PALLET)	AN30	0..1	
ERRORE_SCATOLA	segnalazione dell'anomalia relativa alla specifica SCATOLA (indicare l'ID della SCATOLA)	AN30	0..1	
ERRORE_GUID	segnalazione dell'anomalia relativa al documento (indicare il numero GUID)	AN20	0..1	
TAG_ERRATO_NOME	XPATH del tag su cui si manifesta l'errore	AN30	0..1	
TAG_ERRATO CONTENUTO	Errato contenuto nell'elemento	AN100	0..1	
CODICE_ERRORE	Tabella F – Codifica degli errori.	AN30	0..1	
TIPO_ERRORE	<i>BLOCCANTE</i> <i>NON BLOCCANTE</i>	AN20	0..1	
DESCRIZIONE	Da impostare qualora l'errore non rientri nella casistica codificata.	AN100	0..1	

8.8 ESITO\_NOTIFICA\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
GUID	Riferimento alla spedizione (quindi al singolo destinatario) prodotta dal sistema dell'Agenzia delle entrate e trasmesso in tutti i flussi di lavorazione	AN20	1..1	Si controlla che ogni GUID sia stato riscontrato senza anomalie in un flusso EDE-130 già accettato
CODICE_ESITO	riferimento alla tabella G – esito della consegna	AN30	1..1	Si controlla che il valore di impostazione sia tra quelli previsti (per la coerenza tra esito e dati inseriti vedere paragrafo sotto)
DATA_ESITO	Data di esitazione dell'operazione di notifica dell'atto	DATE	1..1	Si controlla la coerenza della valorizzazione in base a esito consegna
CODICE_MANCATA_CONSEGNA	indica che l'atto giudiziario non è stato consegnato per i motivi indicati in tabella H – motivazione mancata consegna	STRING	0..1	Se impostato si controlla che: - CODICE_ESITO =4 - il codice rientri nei valori previsti dalla tabella H
NOTE_MANCATA_CONSEGNA	Da compilare eventualmente solo se CODICE_MANCATA_CONSEGNA è impostato	AN200	0..1	Se impostato si controlla che: - CODICE_ESITO =4
RACCOMANDATA	Riferimento alla raccomandata del plico AG	RACCOMANDATA_TYPE	1..1	
RACCOMANDATA_CV	Riferimento alla numerazione stampata sulla cartolina verde	RACCOMANDATA_TYPE	1..1	
RACCOMANDATA_CAN	NUMERO della raccomandata semplice che il notificatore deve compilare ed inviare al destinatario dell'atto per comunicare che lo stesso è stato consegnato alla persona abilitata diversa dal destinatario medesimo	RACCOMANDATA_TYPE	0..1	Se impostato si controlla che: - CODICE_ESITO =2
RACCOMANDATA_CAD	NUMERO della raccomandata AR che il notificatore deve compilare ed inviare al destinatario dell'atto per comunicare che l'atto è posto in giacenza.	RACCOMANDATA_TYPE	0..1	Se impostato si controlla che: - CODICE_ESITO =04 e - CODICE_MANCATA_CONSEGNA=10
DESTINATARIO		INDIRIZZO_TYPE	1..1	

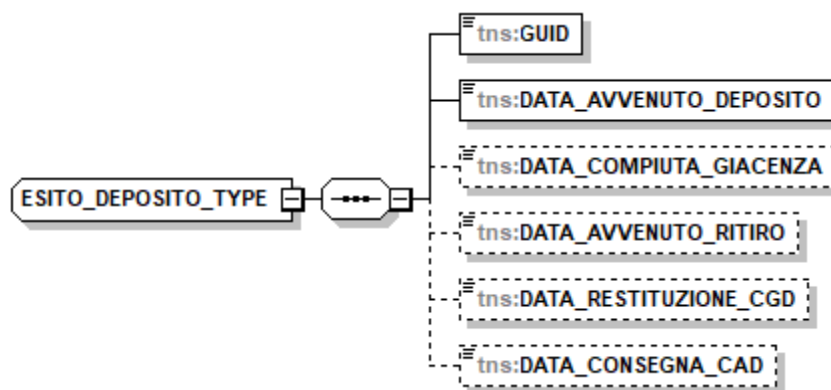
FLAG_COPERTURA_CAP	indica se i CAP nella distinta sono <ul style="list-style-type: none"> <li>• GESTITO,</li> <li>• NON_GESTITO</li> </ul>	AN30	1..1	
DATETIME_CONSEGNA	valorizzata nel caso in cui il campo CODICE_ESITO: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 01-Consegnato al destinatario</li> <li>- 02-Consegnato a persona abilitata</li> </ul>	DATETIME	0..1	Si controlla la coerenza della valorizzazione in base a esito consegna. Deve essere uguale o posteriore alla data spedizione
DATETIME_NOTIFICA	La DATETIME_NOTIFICA viene impostato nel caso in cui il destinatario o persona abilitata rifiuti la presa in consegna del plico	DATETIME	0..1	Se impostato si controlla che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- CODICE_ESITO =4</li> <li>- CODICE_MANCATA_CONSEGNA=01</li> </ul>
CODICE_RESO	Valorizzato esclusivamente e obbligatoriamente se CODICE_ESITO = 03 Tabella E – Codifica resi.	AN30	0..1	Se impostato si controlla che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- CODICE_ESITO =3</li> <li>- che il codice sia tra quelli previsti.</li> </ul>
DATA_TENTATIVO_CONSEGNA	riporta le data e ora in cui il Notificatore ha effettuato i tentativi di consegna presso il domicilio del Destinatario.	DATA_TENTATIVO_CONSEGNA_TYPE	0..N	Deve contenere almeno un elemento nei casi CODICE_ESITO =01,02,03 che deve essere sempre superiore a data spedizione e in caso di esito "CONSEGNATO" può essere anche uguale. Le date elencate possono essere più di una anche coincidenti lo stesso giorno
MORE_INFO		AN200	0..1	

#### 8.8.1 COERENZA CODIFICA ESITO DI NOTIFICA E DATI RIPORTATI

- Se CODICE\_ESITO = 01 o CODICE\_ESITO = 02 è valorizzata DATETIME\_CONSEGNA, che deve essere superiore o uguale alla data spedizione, non sono valorizzati CODICE\_RESO e CODICE\_MANCATA\_CONSEGNA, NOTE\_MANCATA\_CONSEGNA
- Se CODICE\_ESITO = 02 deve essere valorizzato RACCOMANDATA\_CAN.

- Se CODICE\_ESITO = 03 CODICE\_MANCATA\_CONSEGNA e DATETIME\_CONSEGNA non devono essere valorizzati, devono essere valorizzati DATA\_ESITO e CODICE RESO (=A).
- Se CODICE\_ESITO = 04 deve essere valorizzato CODICE\_MANCATA\_CONSEGNA ed eventualmente NOTE\_MANCATA\_CONSEGNA. Nel caso di CODICE\_MANCATA\_CONSEGNA=01 deve essere valorizzata DATETIME\_NOTIFICA. Nel caso di CODICE\_MANCATA\_CONSEGNA =10 deve essere valorizzata RACCOMANDATA\_CAD.
- se codice esito 09 o 99 non sono valorizzati DATETIME\_CONSEGNA, DATA\_ESITO, CODICE\_RESO, CODICE\_MANCATA\_CONSEGNA e NOTE\_MANCATA\_CONSEGNA
- DATA\_TENTATIVO\_CONSEGNA deve avere almeno un elemento nei casi CODICE\_ESITO = 01, 02 o 03. Le date elencate possono essere più di una, anche coincidenti, ma superiori alla data di spedizione (anche uguali solo in caso di CODICE\_ESITO = 01 o CODICE\_ESITO = 02 )

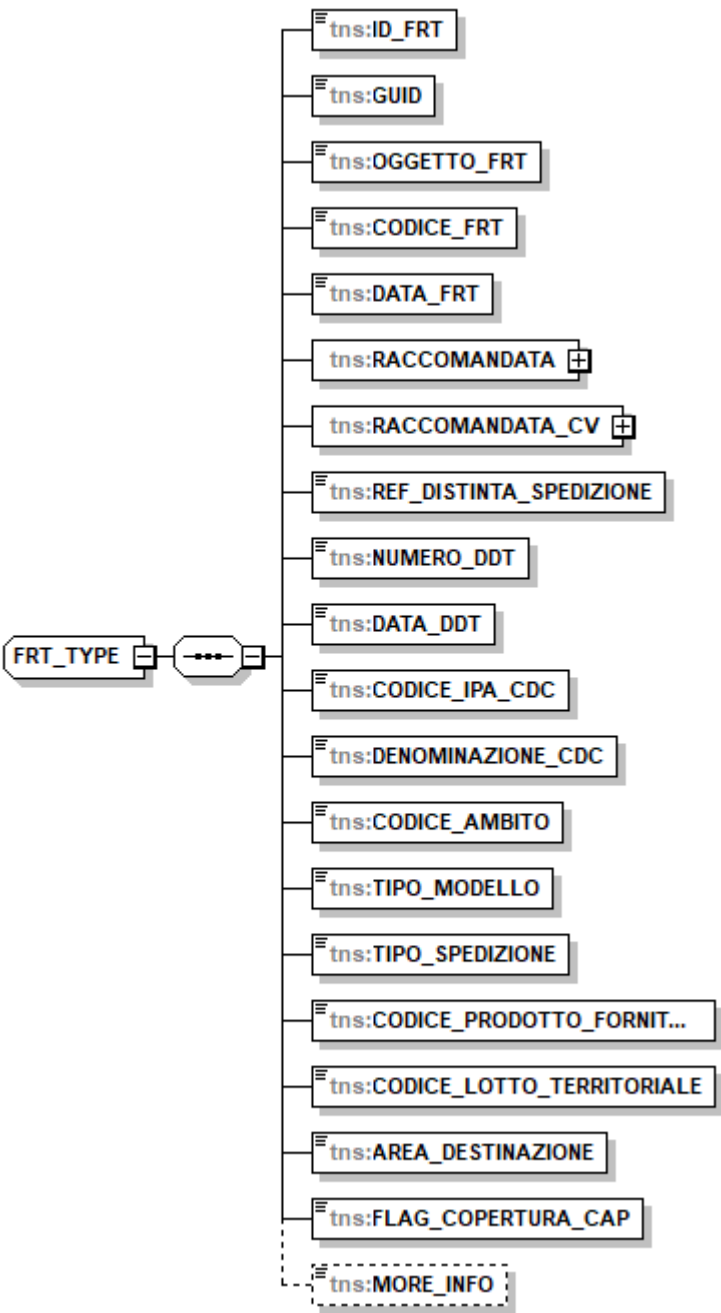
## 8.9 ESITO\_DEPOSITO\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli per accettazione
GUID	Riferimento alla spedizione (quindi al singolo destinatario) prodotta dal sistema dell'Agenzia delle entrate e trasmesso tra tutti i flussi di lavorazione	AN20	1..1	Si controlla che ogni GUID sia stato riscontrato nel flusso RED-140 con CODICE_ESITO='04' e CODICE_MANCATA_CONSEGNA='10'

DATA_AVVENUTO_DEPOSITO		DATE	1..1	Va sempre indicata anche in caso di rendicontazione delle fasi successive.
DATA_COMPIUTA_GIACENZA		DATE	0..1	Valorizzata solo in caso di avvenuto deposito già comunicato e registrato (RED-140), deve essere la sola presente insieme alla data deposito, non può essere acquisita in caso di data avvenuto ritiro già acquisita
DATA_AVVENUTO_RITIRO	Data in cui il destinatario provvede al ritiro del plico in deposito	DATE	0..1	Valorizzata solo in caso di avvenuto deposito già registrato(RED-140), deve essere la sola presente insieme alla data deposito. La data può essere invitata prima dell'acquisizione della DATA_COMPIUTA_GIACENZA ma in tal caso deve essere compresa tra la DATA_DEPOSITO e la DATA_DEPOSITO+10gg. In caso di DATA_COMPIUTA_GIACENZA registrata, la data ritiro deve essere maggiore di DATA_DEPOSITO+10gg
DATA_RESTITUZIONE_CGD		DATE	0..1	Presente solo in caso di deposito e compiuta giacenza già registrati, deve essere la sola presente insieme alla data deposito.
DATA_CONSEGNA_CAD		DATE	0..1	Presente solo in caso di deposito già registrato, deve essere la sola presente insieme alla data deposito.

8.10 FRT\_TYPE



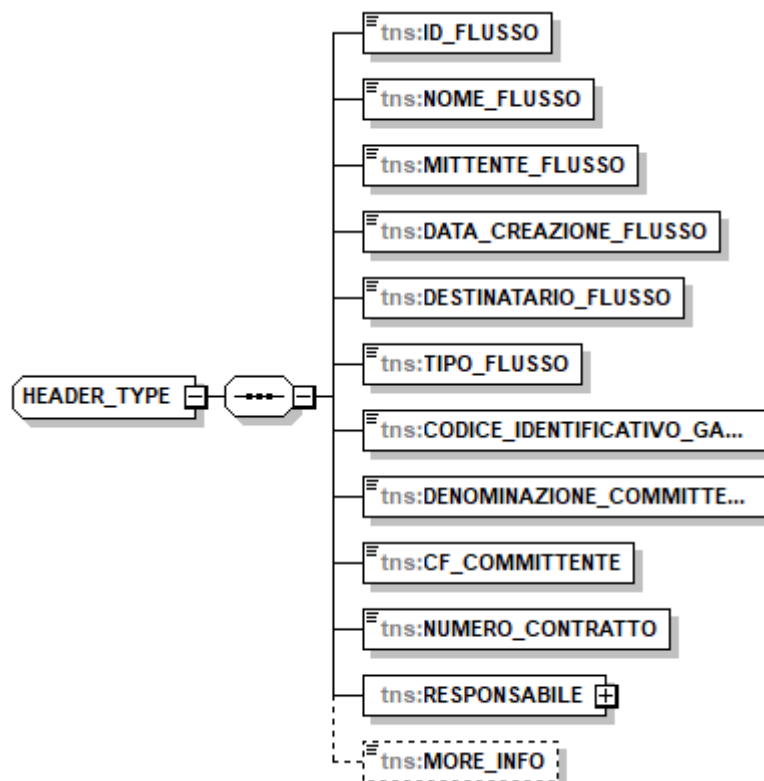
Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controllo accettazione
ID_FRT	Identificativo univoco emesso dall'operatore economico	AN30	1..1	
GUID	Riferimento alla spedizione (quindi al singolo destinatario) prodotta dal sistema dell'Agenzia delle entrate e trasmesso tra tutti i flussi di lavorazione	A20	1..1	Si controlla che ogni GUID sia stato riscontrato senza anomalie in un flusso EDE-130 già accettato. Nel caso sia già stato registrato il flusso RED-140 l'esito riportato deve essere coerente: se nel flusso RED-140 è riportato il GUID come furtato/smarrito in questo flusso può essere inserito solo plico con CODICE-FRT 01/02, se deteriorato in questo flusso può essere inserito solo plico con CODICE-FRT 03
OGGETTO_FRT	Tipologia dell'elemento costituente l'atto giudiziario oggetto del flusso. I possibili valori sono riportati nella Tabella L	A20	1..1	1. Si controlla che il contenuto sia derivato dalla tabella di decodifica 2. l'oggetto-frt sia congruente con le azioni finora eseguite sull'atto-giudiziario (non può essere dichiarato il furto di un plico o di una ARCAD se queste sono già state inviate in un flusso scatole)
CODICE_FRT	Può assumere i seguenti valori (TABELLA I): - <b>01</b> -FURTO - <b>02</b> -SMARRITO - <b>03</b> -DETERIORATO - <b>04</b> -ALTRO	AN2	1..1	Si controlla che i valori appartengano alla lista della tabella di decodifica
DATA_FRT	Data di registrazione dell'evento FRT	DATE	1..1	
RACCOMANDATA	Riferimento alla raccomandata del plico AG	RACCOMANDA TA_TYPE	1..1	
RACCOMANDATA_CV	Riferimento alla numerazione stampata sulla cartolina verde	RACCOMANDA TA_TYPE	1..1	



REF_DISTINTA_SPEDIZIONE	numero di riferimento alla distinta analitica di spedizione: ID_DISTINTA del flusso DEF-120 .	AN30	1..1	
NUMERO_DDT	numero del DDT relativo al recupero del materiale dal service di stampa o dall'ufficio in caso di pick-up: NUMERO_DDT presente nel flusso DEF-120	AN100	1..1	
DATA_DDT	data del DDT relativo al recupero del materiale dal service di stampa, si tratta del valore relativo al flusso DEF-120	AN100	1..1	
CODICE_IPA_CDC	Codice IPA dell'ufficio pagatore presente nell'Allegato 1 al Capitolato tecnico	AN30	1..1	
DENOMINAZIONE_CDC	Denominazione dell'ufficio pagatore presente	AN50	1..1	
CODICE_AMBITO	Con riferimento alla tabella B – Codifica dei tipo modello e codice ambito.	AN100	1..1	
TIPO_MODELLO	Con riferimento alla tabella B – Codifica dei tipo modello e codice ambito.	AN100	1..1	
TIPO_SPEDIZIONE	Assumerà i seguenti valori: <b>AG</b> (ATTI GIUDIZIARI)	AN5	1..1	
CODICE_PRODOTTO_FORNITORE	Eventuale codice prodotto di spedizione relativo all'operatore economico	AN100	1..1	

CODICE_LOTTO_TERRITORIALE	Con riferimento alla tabella D – Lotti territoriali.	AN5	1..1	
AREA_DESTINAZIONE		AN10	1..1	Si controlla che il campo assuma uno dei seguenti valori AM, CP, EU
FLAG_COPERTURA_CAP	Può assumere i seguenti valori: • GESTITO, • NON_GESTITO	AN30	1..1	Subappalto non consentito
MORE_INFO		AN200	0..1	

### 8.11 HEADER\_TYPE

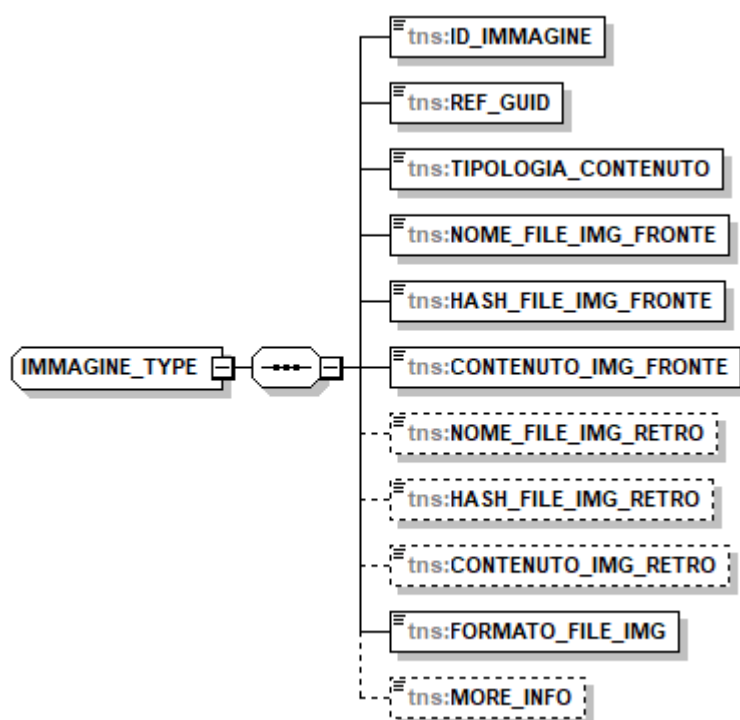


Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
ID_FLUSSO	Identificativo univoco del flusso, emesso dall'attore (sia sistema dell'Agenzia delle entrate piuttosto	AN30	1..1	Si controlla che sia univoco nel sistema, non sono ammessi idFlusso replicati

	che operatore economico)			
NOME_FLUSSO	Nome file associato al flusso e trasmesso via ftp: paragrafo 2.5	AN50	1..1	Si controlla che sia univoco nel sistema, non sono ammessi nomeFlusso replicati
MITTENTE_FLUSSO	codice di codifica dei soggetti coinvolti negli scambi - Tabella A - Codifica soggetti coinvolti negli scambi.	AN30	1..1	
DATA_CREAZIONE_FLUSSO	data e ora di creazione del flusso	DATETIME	1..1	
DESTINATARIO_FLUSSO	codice di codifica dei soggetti coinvolti negli scambi - Tabella A - Codifica soggetti coinvolti negli scambi.	AN30	1..1	Si controlla che sia esistente nell'anagrafica dei soggetti
TIPO_FLUSSO	Codifica del flusso: si veda la tabella della sezione 1	AN30	1..1	Si controlla che sia uno dei tipi flussi ammessi
CODICE_IDENTIFICATIVO_GARA		AN30	1..1	Concordato prima dell'effettiva esecuzione gara
DENOMINAZIONE_COMMITTENTE		AN100	1..1	Concordato prima dell'effettiva esecuzione gara
CF_COMMITTENTE		AN16	1..1	Concordato prima dell'effettiva esecuzione gara
NUMERO_CONTRATTO		AN100	1..1	Concordato prima dell'effettiva esecuzione gara

RESPONSABILE		RESPONSABILE_TYPE	1..1	Concordato prima dell'effettiva esecuzione gara
MORE_INFO		AN200	0..1	

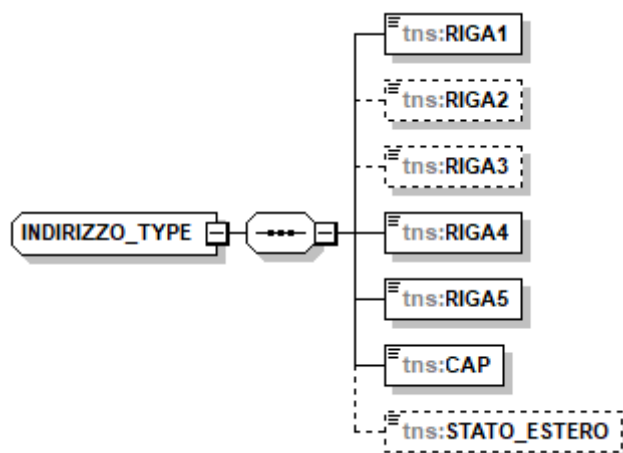
## 8.12 IMAGINE\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
ID_IMMAGINE	Identificativo univoco del flusso, emesso dall'attore (sia sistema dell'Agenzia delle entrate piuttosto che operatore economico).	AN30	1..1	
REF_GUID	Riferimento al GUID presente nel flusso DEF-120	AN20	1..1	

TIPOLOGIA CONTENUTO	Può essere valorizzato come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li><b>CV</b>=cartolina verde atti giudiziari</li> <li><b>DCV</b>=duplicato cartolina verde atti giudiziari</li> <li><b>ARCAD</b>=avviso ricevuta per raccomandata "comunicazione avvenuto deposito"</li> <li><b>DARCAD</b>=duplicato avviso ricevuta per raccomandata "comunicazione avvenuto deposito"</li> </ul>	AN10	1..1	Si controlla che i valori siano solo quelli ammessi In caso di CV e ARCAD deve essere stato registrato il flusso RED-140. In caso di DCV e DARCAD deve essere registrato il flusso FRT-241.
NOME_FILE_IMG_FROTE		AN50	1..1	
HASH_FILE_IMG_FROTE		AN150	1..1	
CONTENUTO_IMG_FROTE	Contenuto immagine in formato Base64	base64Binary	1..1	
NOME_FILE_IMG_RETRO		AN50	0..1	
HASH_FILE_IMG_RETRO		AN150	0..1	
CONTENUTO_IMG_RETRO	Contenuto immagine in formato Base64	base64Binary	0..1	
FORMATO_FILE_IMG		AN5	1..1	
MORE_INFO		AN200	0..1	

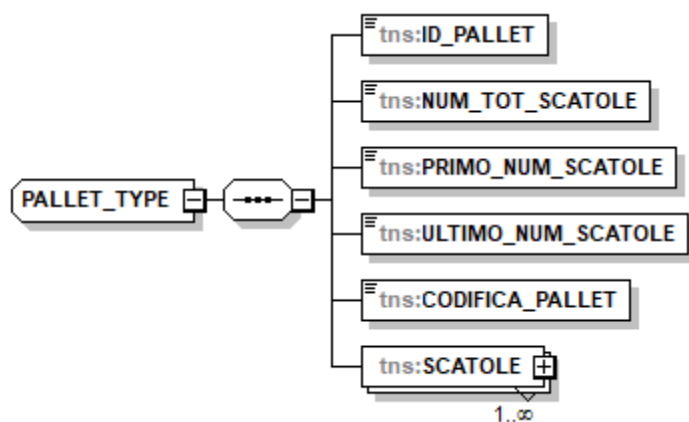
### 8.13 INDIRIZZO\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione

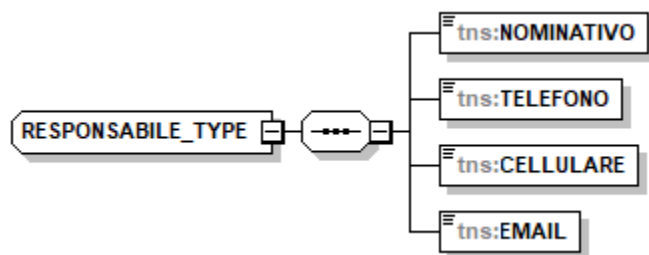
RIGA1	<b>denominazione mittente/destinatario</b> (nome e cognome oppure Ragione sociale)	AN50	1..1	
RIGA2	<b>eventuali informazioni aggiuntive per specificare meglio l'indirizzo</b> ad esempio la frazione del comune	AN50	0..1	
RIGA3	<b>eventuali informazioni sull'edificio</b> (scala, piano, interno, presso...)	AN50	0..1	
RIGA4	<b>indirizzo o casella postale:</b> - qualificatore (VIA, PIAZZA, CORSO, LARGO...) - nome del qualificatore, - numero civico in alternativa all'indirizzo si colloca la casella postale	AN50	1..1	
RIGA5	- CAP, - località (comune) - sigla della provincia	AN50	1..1	Il formato deve essere : primi cinque caratteri CAP, località, spazio, due caratteri per la provincia
CAP	campo dedicato esclusivamente al CAP	AN5	1..1	
STATO_ESTERO	eventuale Stato estero di destinazione	AN30	0..1	

#### 8.14 PALLET\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
ID_PALLET	Progressivo univoco	AN30	1..1	
NUM_TOT_SCATOLE		N	1..1	Il numero deve corrispondere al totale degli oggetti elencati
PRIM_NUM_SCATOLE		AN30	1..1	
ULTIMO_NUM_SCATOLE		AN30	1..1	
CODIFICA_PALLET	campo che può essere utilizzato per barcode o altra codifica	AN100	1..1	
SCATOLE		SCATOLA_TYPE	1..N	

### 8.15 RESPONSABILE\_TYPE

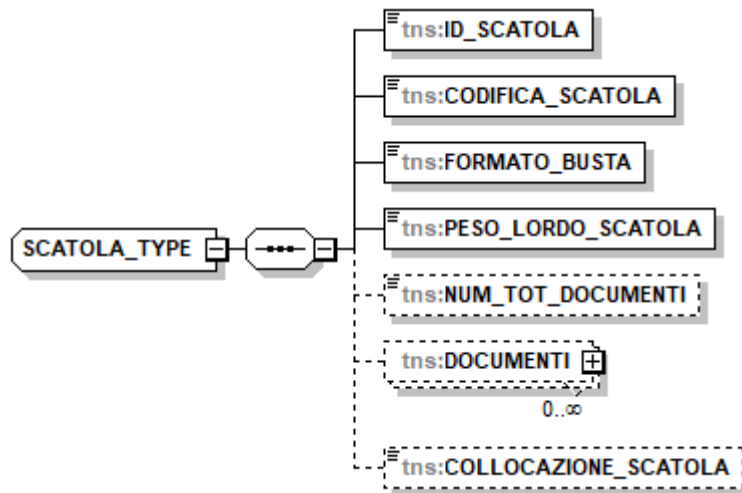


Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli Accettazione
NOMINATIVO		AN50	1..1	
TELEFONO		AN10	1..1	
CELLULLARE		AN20	1..1	
EMAIL		AN50	1..1	





### 8.16 SCATOLA\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
ID_SCATOLA	Progressivo univoco della scatola nel pallet. Viene prodotto dall'operatore economico	AN30	1..1	
CODIFICA_SCATOLA	campo che può essere utilizzato per barcode o altra codifica	AN200	1..1	Nel caso di invio a CGD la codifica deve essere concordata e corrispondente al barcode stampato sulla scatola stessa
FORMATO_BUSTA		AN30	1..1	
PESO_LORDO_SCATOLA	Valore di massa comprensivo del valore dei plichi e di quello della scatola contenitore	DOUBLE	1..1	
NUM_TOT_DOCUMENTI	Numero totale dei documenti nella scatola.	N	0..1	Il numero deve corrispondere al totale degli oggetti elencati
DOCUMENTI		DOCUMENTO_TYPE	0..N	Nella scatola possono esserci documenti che devono essere di tipologia omogenea. In particolare: le scatole possono contenere: <ul style="list-style-type: none"> <li>O solo cartoline CV/ARCAD compresi eventuali duplicati;</li> </ul>

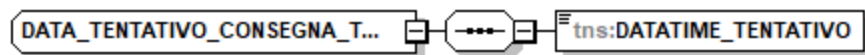
				<ul style="list-style-type: none"> <li>O solo plichi PCG/PMR</li> </ul> <p>Nel caso di CV/ARCAD deve essere stato registrato il flusso immagini (IMG-150) coerente.</p>
POSIZIONE_SCATOLA	posizione nella scatola in quanto, a richiesta dell'ufficio mittente, deve essere possibile recuperarla velocemente in caso di contraddittorio. Il dato ha interesse per il CGD per registrare la collocazione della scatola nel magazzino	AN200	0..1	

### 8.17 CODICE\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli Accettazione
CODICE	Codice prenotazione	AN30	1..1	

### 8.1 DATA\_TENTATIVO\_CONSEGNA\_TYPE



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli Accettazione
DATETIME_TENTATIVO	Data tentativo consegna	DATE	1..1	

9. FLUSSI

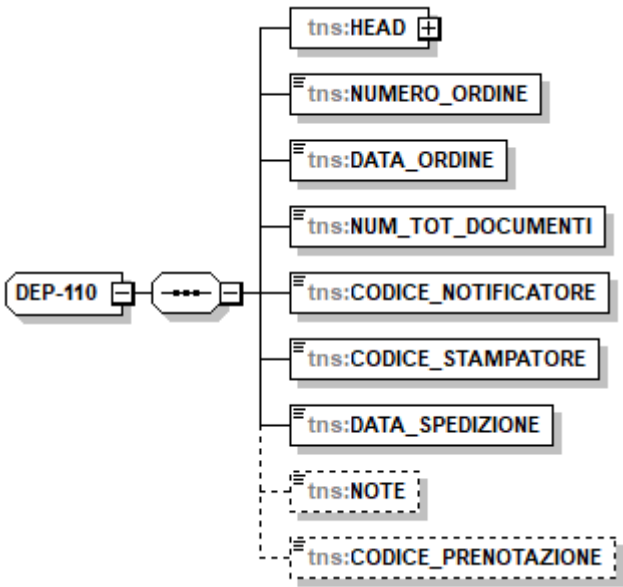
9.1 DEP-110- DISTINTA SINTETICA DI SPEDIZIONE

Il flusso viene indirizzato dall’Agenzia delle Entrate verso l’operatore economico, sulla base delle risultanze delle operazioni eseguite dal service di stampa. Il flusso è una *distinta sintetica* di spedizione utile al notificatore per organizzare il lavoro in prossimità dell’incarico di presa in consegna.

Il flusso non viene compilato nel caso di consegna diretta dei plichi da parte dell’ufficio al notificatore (procedura pick-up), avendo l’ufficio stesso provveduto a stampare e ad imbustare gli atti.

Il flusso può essere ripetuto per lo stesso ordine, nel caso lo stampatore modifichi la data di spedizione prevista: il flusso ripetuto sarà inviato con altro identificativo ma stesso numero d’ordine e può essere inviato fintantoché per lo stesso ordine non sia stata inviata la distinta analitica.

Il tipo di ACK-251 che deve riscontrare l’operatore economico per questo flusso è POSITIVO o NEGATIVO (non è prevista accettazione parziale del flusso).



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	ANNOTAZIONI
HEAD	TIPO_FLUSSO: occorre impostare <b>DEP-110</b>	HEADER_TYPE	1..1	
NUMERO_ORDINE	riferimento univoco della richiesta di ritiro eseguita dall'Agenzia delle entrate	AN30	1..1	
DATA_ORDINE	data relativa alla richiesta di ritiro della materialità	DATE	1..1	

DATA_SPEDIZIONE	la data prevista per il ritiro	DATE	1..1	
NUM_TOT_DOCUMENTI	numero totale dei documenti da ritirare e recapitare	N	1..1	
CODICE_NOTIFICATORE	codice di codifica dei soggetti coinvolti negli scambi - TABELLA A	AN30	1..1	
CODICE_STAMPATORE	codice di codifica dei soggetti coinvolti negli scambi - TABELLA A	AN30	1..1	
CODICE_PRENOTAZIONE	eventuale codice alfanumerico generato dall'operatore economico per prenotare la spedizione	AN30	0..1	Ove presente deve essere univoco per l'ordine
NOTE	si tratta di un elemento che permette di aggiungere eventuali note	AN30	0..1	

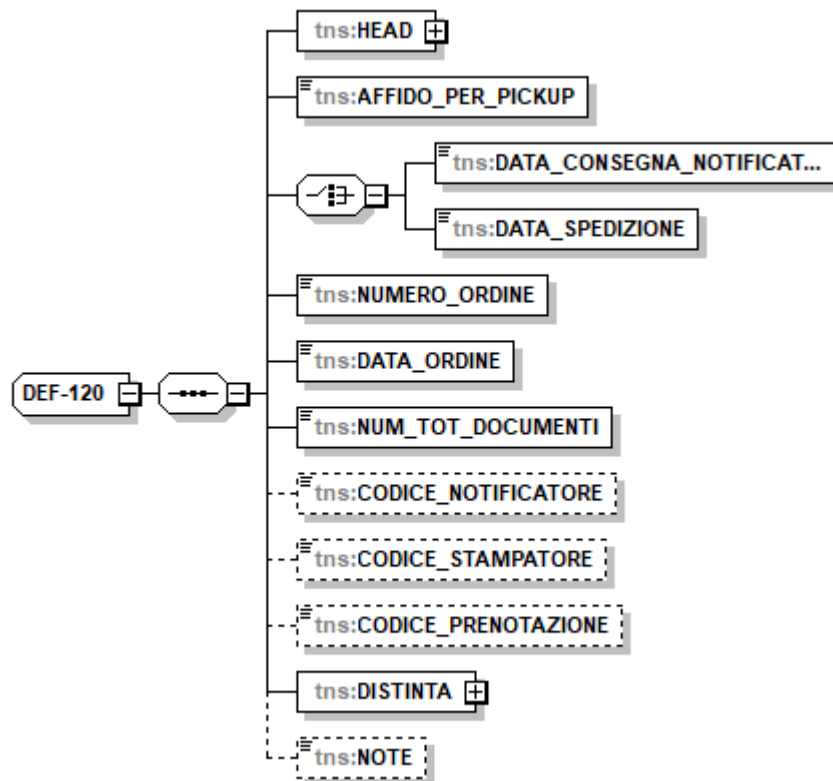
## 9.2 DEF-120 - DISTINTA ANALITICA DI SPEDIZIONE

Il flusso viene indirizzato dall'Agenzia delle Entrate verso l'operatore economico, sulla base delle risultanze delle operazioni eseguite dal service di stampa.

La *distinta analitica* contiene le informazioni di dettaglio utile al notificatore per recuperare la corrispondenza dal service di stampa e procedere con la spedizione.

Nel caso di ritiro da PICK-UP la distinta non prevede l'indicazione di PALLET e SCATOLE ma direttamente l'elenco dei documenti, mentre in caso di DEF-120 creata a partire dall'ordine di STAMPA sono presenti e obbligatori l'elenco dei PALLET e delle SCATOLE contenute al loro interno.

Il tipo di ACK-251 che deve riscontrare l'operatore economico per questo flusso è POSITIVO o NEGATIVO (non è prevista accettazione parziale del flusso).



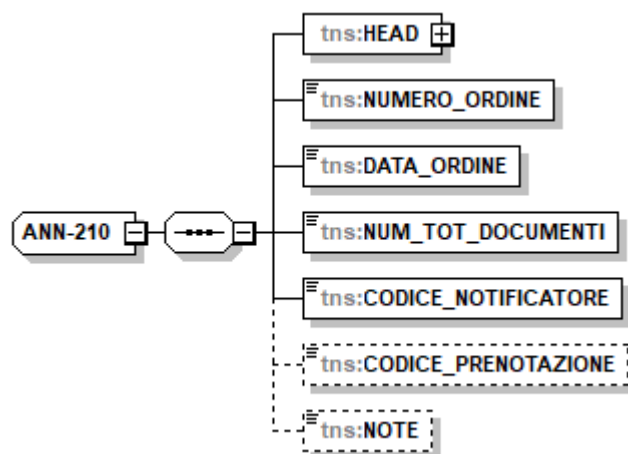
Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min Max	ANNOTAZIONI
HEAD	<i>TIPO_FLUSSO</i> : occorre impostare <b>DEF-120</b>	HEADER_ TYPE	1..1	
AFFIDO_PER_PICKUP	È un flag impostato a TRUE se la l'affido avviene per consegna diretta da parte dell'ufficio al notificatore.	BOOLEAN	1..1	Se impostato a FALSE è presente il flusso DEP-110 relativo allo stesso ordine con riscontro positivo da parte del Notificatore.
DATA_CONSEGNA_NOTIFICATORE	È la data di consegna effettiva della materialità al notificatore	DATE	1..1	È impostata obbligatoriamente solo se AFFIDO_PER_PICKUP = TRUE (DATA_CONSEGNA_NOTIFICATORE e DATA_SPEDIZIONE sono alternative)
DATA_SPEDIZIONE	È la data di consegna prevista della materialità al notificatore	DATE	1..1	È impostata obbligatoriamente solo se AFFIDO_PER_PICKUP = FALSE (DATA_CONSEGNA_NOTIFICATORE e

				DATA_SPEDIZIONE sono alternative)
NUMERO_ORDINE	riferimento univoco della richiesta di ritiro eseguita dall'Agenzia delle entrate	AN30	1..1	
DATA_ORDINE	data relativa alla richiesta di ritiro della materialità	DATE	1..1	
NUM_TOT_DOCUMENTI	numero totale dei documenti effettivamente pronto per la consegna al notificatore.	N	1..1	I totali corrispondono al numero degli elementi sotto riportati
CODICE_NOTIFICATORE	codice di codifica dei soggetti coinvolti negli scambi - TABELLA A	AN30	0..1	
CODICE_STAMPATORE	codice di codifica dei soggetti coinvolti negli scambi - TABELLA A Qualora il flusso venga compilato dall'ufficio occorre impostare UFFICIO	AN30	0..1	Nel caso di consegna per pick-up è impostato a UFFICIO
CODICE_PRENOTAZIONE	eventuale codice alfanumerico fornito all'operatore economico per prenotare la spedizione. Non presente nel flusso di consegna diretta dell'ufficio ('pick-up')	AN30	0..1	Nel caso di consegna per pick-up non è impostato
DISTINTA	Dettaglio della singola distinta	DISTINTA _TYPE	1..1	
NOTE	si tratta di un elemento che permette di aggiungere eventuali note	AN30	0..1	

### 9.3 ANN-210 - ANNULLAMENTO DELL'ORDINE DI NOTIFICA

Il flusso viene indirizzato dall'Agenzia delle entrate verso l'operatore economico, in casi eccezionali per l'annullamento della notifica. Può essere inviato solo fintanto che il notificatore non abbia preso in carico l'ordine (EDE-130).

Il tipo di ACK-251 che deve riscontrare l'operatore economico per questo flusso è POSITIVO o NEGATIVO (non è prevista accettazione parziale del flusso).

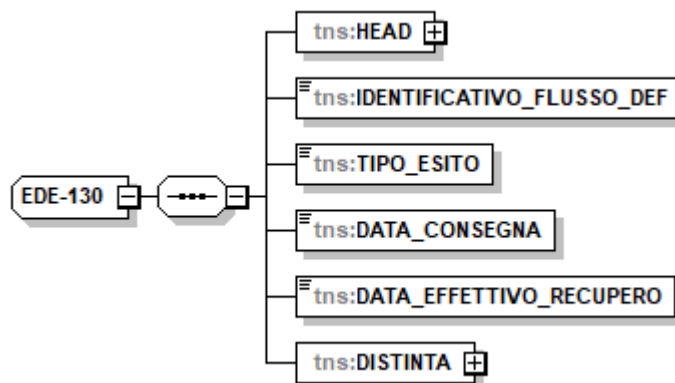


Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
HEAD	<i>TIPO_FLUSSO</i> : occorre impostare <b>ANN-210</b>	HEADER_TYPE	1..1	
NUMERO_ORDINE	riferimento univoco della richiesta di ritiro eseguita dall'Agenzia delle entrate	AN30	1..1	
DATA_ORDINE	data relativa alla richiesta di ritiro della materialità	DATE	1..1	
NUM_TOT_DOCUMENTI	numero totale dei documenti da ritirare e recapitare	N	1..1	
CODICE_NOTIFICATORE	codice di codifica dei soggetti coinvolti negli scambi - TABELLA A	AN30	1..1	
CODICE_PRENOTAZIONE	eventuale codice alfanumerico fornito dall'operatore economico per prenotare la spedizione	AN30	0..1	Ove presente deve essere univoco per l'ordine
NOTE	si tratta di un elemento che permette di aggiungere eventuali note	AN30	0..1	

#### 9.4 EDE-130 – RISCONTRO ANALITICO RICEZIONE MATERIALITÀ

Il flusso, compilato dal Notificatore, e indirizzato verso l’Agenzia è obbligatorio sia nel caso di esito positivo che negativo nei controlli eseguiti dall’operatore economico sulla materialità rappresentata dalla distinta analitica DEF-120 a cui fa riferimento.

Il tipo di ACK-251 che deve riscontrare l’Agenzia per questo flusso è POSITIVO o NEGATIVO (non è prevista accettazione parziale del flusso).



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
HEAD	<i>TIPO_FLUSSO: <b>EDE-130</b></i>	HEADER_TYPE	1..1	
IDENTIFICATIVO_FLUSSO_DEF	riferimento al valore dell'elemento NOME_FLUSSO relativo al flusso DEF-120	AN50	1..1	Si controlla che il flusso sia esistente e accettato con ACK-251 positivo
TIPO_ESITO	Indica l'esito dei controlli eseguiti dall'operatore economico. Può assumere i seguenti valori: - PRESA IN CARICO; - PRESA IN CARICO PARZIALE;	AN30	1..1	Il notificatore non può rifiutare l'acquisizione della materialità
DATA_CONSEGNA	data di spedizione presente nel flusso DEF-120	DATE	1..1	



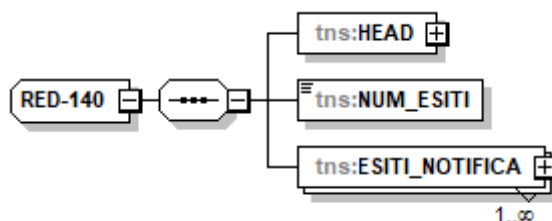
DATA_EFFETTIVO_RECUPERO	Data nella quale è stato eseguito effettivamente il ritiro della corrispondenza	DATE	1..1	Si controlla che la data riportata sia la stessa di <b>data_consegna_notificatore</b> presente nel flusso DEF-120 quando questo viene innescato dalla condizione di PICK-UP
DISTINTA	si utilizzerà la distinta analitica valorizzando i relativi elementi con gli errori eventuali	DISTINTA_TYPE	1..1	

### 9.5 RED-140 RENDICONTAZIONE DEGLI ESITI SUL NOTIFICA

Il flusso, compilato dal Notificatore e indirizzato verso l'Agenzia, fornisce riscontro alla rendicontazione degli esiti, ovvero informazioni relative alla notifica o mancata notifica per ogni plico affidato.

Gli esiti di notifica indicati nel flusso non devono riferirsi alla distinta che ha originato la notifica, tuttavia devono essere coerenti con lo stato della notifica, devono quindi essere stati riscontrati senza anomalie nel flusso EDE-130, nel caso sia stato inviato un esito di furto/deterioramento/smarrimento ne flusso FRT-241, l'esito di notifica deve essere coerente (ad es. non sarà accettato un esito di consegna positivo o di deposito per un GUID registrato come furtato).

Il tipo di ACK-251 che l'Agenzia riscontra all'operatore economico per questo flusso, può essere POSITIVO oppure NEGATIVO-NON BLOCCANTE. È prevista accettazione parziale del flusso: i GUID non accettati verranno dettagliati nella lista degli errori nel flusso ACK-251 e devono essere considerati non acquisiti dal sistema, per essi il flusso dovrà essere ritrasmesso previa correzione dell'errore indicato.



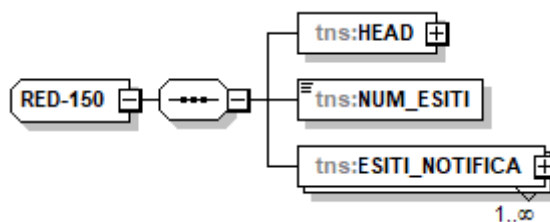
Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
HEAD	TIPO_FLUSSO: <b>RED-140</b>	HEADER_TYPE	1..1	
NUM_ESITI	Numero degli esiti trattati		1..1	Si controlla che il numero sia coerente con gli oggetti elencati
ESITO_NOTIFICA	Collezione	ESITO_NOTIFICA_TYPE	1..N	

## 9.6 RED-150 RENDICONTAZIONE DEGLI ESITI DI DEPOSITO

Il flusso, compilato dal Notificatore e indirizzato verso l'Agenzia, fornisce la rendicontazione delle attività connesse al deposito dell'atto giudiziario.

È un flusso legato al singolo GUID ed è ripetibile in relazione alla possibilità di aggiornare la data di compimento delle seguenti diverse fasi di deposito (compiuta giacenza, ritiro, restituzione al Centro di Gestione Documentale dell'Agenzia). Non può essere rendicontata più di una volta la stessa fase.

Il tipo di ACK-251 che l'Agenzia riscontra all'operatore economico per questo flusso, può essere POSITIVO oppure NEGATIVO-NON BLOCCANTE. È prevista accettazione parziale del flusso: i GUID non accettati verranno dettagliati nella lista degli errori nel flusso ACK-251 e devono essere considerati non acquisiti dal sistema, per essi il flusso dovrà essere ritrasmesso previa correzione dell'errore indicato.



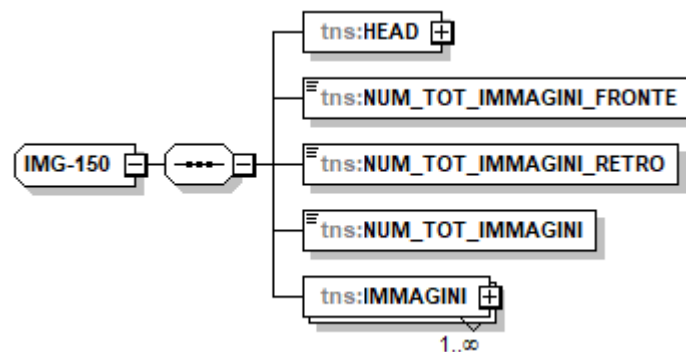
Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
HEAD	<i>TIPO_FLUSSO: RED-150</i>	HEADER_TYPE	1..1	
NUM_ESITI	Numero degli esiti trattati		1..1	Si controlla che il numero sia coerente con gli oggetti elencati
ESITO_NOTIFICA	Collezione	ESITO_DEPOSITO_TYPE	1..N	

## 9.7 IMG-150 - IMMAGINI DELLE RICEVUTE

Il flusso, compilato dal Notificatore e indirizzato verso l'Agenzia, contiene le immagini degli avvisi di ricevimento degli atti giudiziari. Nel caso in cui il plico o la raccomandata CAD siano furtati o smarriti il notificatore deve inviare le immagini dei rispettivi duplicati, specificandone la tipologia: questi tipi di immagine saranno accettate solo per GUID rendicontati con flusso FRT-241. Poiché è prevista la possibilità di invio di più immagini per lo stesso GUID, il flusso può essere duplicato ma con alcuni vincoli:

- nello stesso flusso non può essere indicato lo stesso GUID;
- per lo stesso GUID non possono essere inviate immagini della stessa tipologia più volte.

Il tipo di ACK-251 che l'Agenzia riscontra all'operatore economico per questo flusso, può essere POSITIVO oppure NEGATIVO-NON BLOCCANTE. È prevista accettazione parziale del flusso: i GUID non accettati verranno dettagliati nella lista degli errori nel flusso ACK-251 e devono essere considerati non acquisiti dal sistema, per essi il flusso dovrà essere ritrasmesso previa correzione dell'errore indicato.



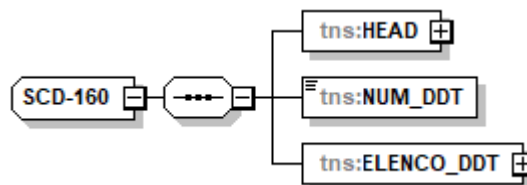
Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
HEAD	<i>TIPO_FLUSSO:</i> <b>IMG-150</b>	HEADER_TYPE	1..1	
NUM_TOT_IMMAGINI_FRONTE		N	1..1	Si controlla che il numero sia coerente con gli oggetti elencati
NUM_TOT_IMMAGINI_RETRO		N	1..1	Si controlla che il numero sia coerente con gli oggetti elencati
NUM_TOT_IMMAGINI		N	1..1	Si controlla che il numero sia coerente con gli oggetti elencati

IMMAGINI		IMMAGINE_TYPE	1..N	<p>Si controlla che le immagini siano riferite a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CV</b>=cartolina verde atti giudiziari</li> <li>• <b>DCV</b>= duplicato cartolina verde atti giudiziari</li> <li>• <b>ARCAD</b> = raccomandata CAD</li> <li>• <b>DARCAD</b>=duplicato avviso ricevuta per raccomandata "comunicazione avvenuto deposito"</li> </ul>
----------	--	---------------	------	---

## 9.8 SCD-160 - INFORMAZIONI COMPOSIZIONE SCATOLE (E PALLET)

Il flusso, compilato dal Notificatore e indirizzato verso l'Agenzia, contiene le informazioni (dati del documento di trasporto) sulla composizione delle scatole (e pallet) che conterranno le ricevute (CV e ARCAD) ed i plichi (PCG e PMR) che saranno spedite al Centro di Gestione Documentale dell'Agenzia oppure altro luogo di consegna eventualmente comunicato.

Il tipo di ACK-251 che deve riscontrare l'Agenzia per questo flusso è POSITIVO o NEGATIVO (non è prevista accettazione parziale del flusso).



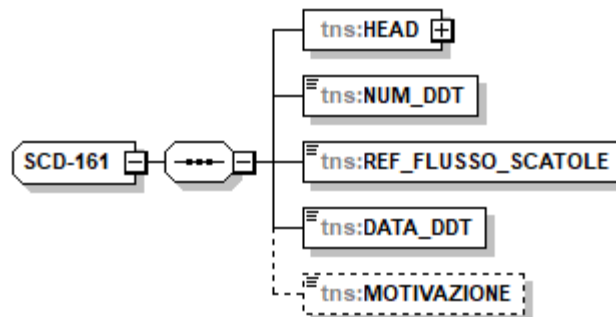
Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controllo accettazione
HEAD	<i>TIPO_FLUSSO: SCD-160</i>	HEADER_TYPE	1..1	
NUM_DDT		AN50	1..1	
ELENCO_DDT	collezione	DDT_RICEVUTE_CG D	1..N	

## 9.9 SCD-161 - INFORMAZIONI POSIZIONAMENTO SCATOLE (E PALLET)

Il flusso viene indirizzato dall'Agenzia delle entrate verso l'operatore economico e riporta le informazioni di esito del posizionamento del DDT al Centro di Gestione Documentale. Per ogni Flusso SCD-160 sono inviati tanti flussi SCD-161 quanti sono i DDT presenti.

In caso di Rifiuto le scatole presenti nel DDT indicate possono essere reinserite in un nuovo flusso SCD-160.

Il tipo di ACK-251 che deve riscontrare l'operatore economico per questo flusso è POSITIVO o NEGATIVO (non è prevista accettazione parziale del flusso).



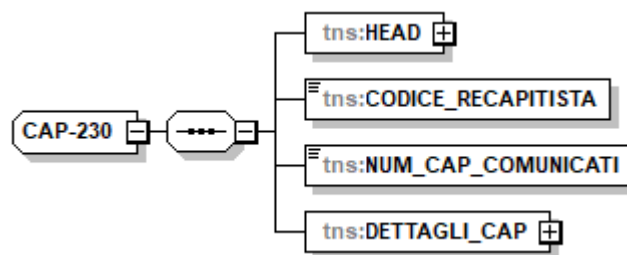
Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Annotazioni
HEAD	TIPO_FLUSSO: <b>SCD-161</b>	HEADER_TYPE	1..1	
NUM_DDT	Identificativo del documento di trasporto del flusso dati originario	AN50	1..1	
REF_FLUSSO_SCATOLE	Riferimento al valore dell'elemento NOME_FLUSSO relativo al flusso scatole SCD-160	AN50	1..1	
DATA_DDT	Data compilazione del documento di trasporto del flusso dati originario	DATE	1..1	
ESITO	Indicazione dell'esito di posizionamento del DDT. Può assumere i valori: POSIZIONATO RIFIUTATO	AN50	1..1	
MOTIVAZIONE		AN200	0..1	Obbligatoriamente presente se il DDT è rifiutato

### 9.10 CAP-230 - INFORMAZIONI CAP TRATTATI

Il flusso contiene le informazioni relative ai CAP gestiti e non dallo specifico operatore economico.

Si tratta di un flusso che potrà essere inviato dall'operatore economico in modalità asincrona rispetto a tutti gli altri flussi e senza alcun preavviso. Nel flusso deve essere indicata la data di validità della gestione comunicata che deve essere necessariamente successiva alla data di invio del flusso. È previsto un flusso di inizializzazione da inviare obbligatoriamente prima dell'inizio dell'esecuzione della gara da parte di ogni operatore economico che, per ogni CAP esistente, deve comunicare l'informazione GESTITO/NON GESTITO. È onere dell'operatore economico restare allineato rispetto alla creazione/dismissione dei CAP e comunicare la gestione dei nuovi codici.

Il tipo di ACK-251 che deve riscontrare l'Agenzia per questo flusso è POSITIVO o NEGATIVO (non è prevista accettazione parziale del flusso).



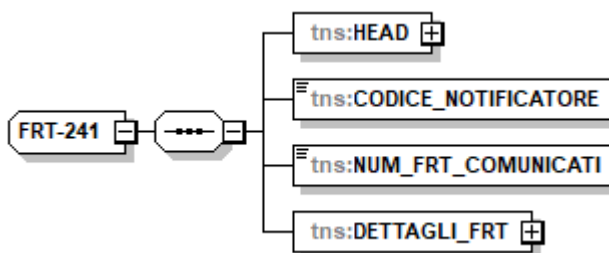
Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
HEAD	TIPO_FLUSSO: <b>CAP-230</b>	HEADER_TYPE	1..1	
CODICE_NOTIFICATORE		AN10	1..1	Si controlla che il codice sia tra quelli previsti
NUM_CAP_COMUNICATI		N	1..1	
DETTAGLI_CAP		CAP_GESTIONE_TYPE	1..N	

### 9.11 FRT-241 – COMUNICAZIONE PLICHI CON PROBLEMI

Il flusso è attivato dall'operatore economico in modo asincrono per comunicare all'Agenzia casi di plichi o cartoline che sono stati rubati, smarriti oppure deteriorati.

Il flusso è ripetibile, dal momento che ogni GUID può subire potenzialmente più di un evento (smarrimento del plico, furto della cartolina verde, danneggiamento ARCAD): non saranno accettati, però, flussi replicati per lo stesso GUID con riferimento allo stesso evento. La segnalazione di smarrimento è asincrona rispetto agli altri flussi, tuttavia viene controllata la coerenza delle informazioni con lo stato del GUID registrato a sistema, ad esempio non può essere segnalato smarrito/furtato un plico già consegnato, oppure un ARCAD qualora il plico non risultasse a deposito.

Il tipo di ACK-251 che l'Agenzia riscontra per questo flusso può essere POSITIVO oppure NEGATIVO-NON BLOCCANTE. È prevista accettazione parziale del flusso: i GUID non accettati verranno dettagliati nella lista degli errori nel flusso ACK-251 e devono essere considerati non acquisiti dal sistema, per essi il flusso dovrà essere ritrasmesso previa correzione dell'errore indicato.



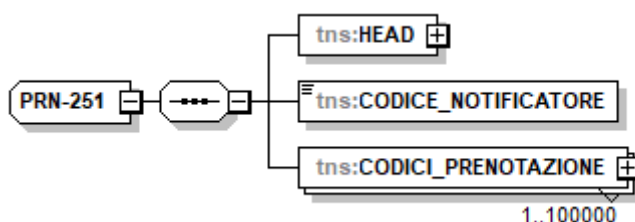
Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
HEAD	TIPO_FLUSSO: <b>FRT-241</b> NOME_FLUSSO: vedasi HEADER_TYPE	HEADER_TYPE	1..1	
CODICE_NOTIFICATORE	Tabella A – Codifica soggetti coinvolti negli scambi.	<u>AN10</u>	1..1	Si controlla che il codice sia tra quelli previsti
NUM_FRT_COMUNICATI	Numero di documenti comunicati	N	1..1	
DETTAGLI_FRT	Collezione	FRT_TYPE	1..N	

### 9.12 PRN-251 – COMUNICAZIONE CODICI PRENOTAZIONE

Il flusso è attivato dall'operatore economico in modo asincrono per comunicare all'Agenzia nuovi codici di prenotazione da indicare negli ordini di stampa. È previsto un flusso di inizializzazione.

Il tipo di ACK-251 che l'Agenzia riscontra per questo flusso può essere POSITIVO oppure NEGATIVO. Non è prevista accettazione parziale del flusso per cui fronte della mancata accettazione tutti i codici di prenotazione devono considerarsi non registrati e quindi non utilizzabili.

Il numero massimo di codici inviabili è 100.000.



Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
HEAD	TIPO_FLUSSO: <b>PRN-251</b> NOME_FLUSSO: vedasi HEADER_TYPE	HEADER_TYPE	1..1	
CODICE_NOTIFICATORE	Tabella A – Codifica soggetti coinvolti negli scambi.	AN10	1..1	Si controlla che il codice sia tra quelli previsti
CODICI_PRENOTAZIONE	Elenco dei codici di prenotazione	CODICE_TYPE	1..100. 000	Si controlla che ogni codice non sia già stato utilizzato

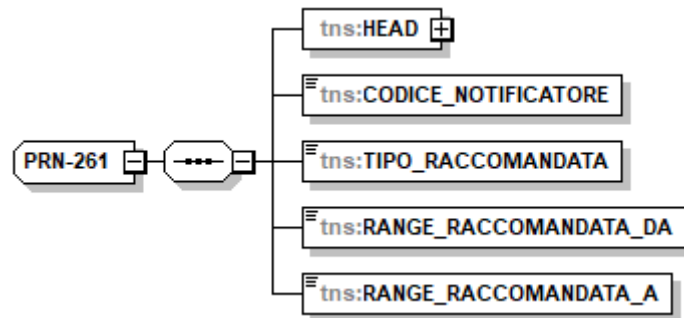
### 9.13 PRN-261 – COMUNICAZIONE RANGE RACCOMANDATE

Il flusso è attivato dall'operatore economico in modo asincrono per comunicare all'Agenzia il range di numeri di raccomandata da indicare negli ordini di stampa. È previsto un flusso di inizializzazione.

Il tipo di ACK-251 che l'Agenzia riscontra per questo flusso può essere POSITIVO oppure NEGATIVO. Non è prevista accettazione parziale del flusso per cui fronte della mancata accettazione tutti i numeri di raccomandata devono considerarsi non registrati e quindi non utilizzabili.



Il range massimo consentito è di 500.000 numeri.

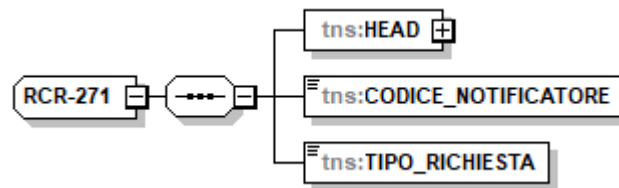


Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
HEAD	TIPO_FLUSSO: <b>PRN-261</b> NOME_FLUSSO: vedasi HEADER_TYPE	HEADER_TYPE	1..1	
CODICE_NOTIFICATORE	Tabella A – Codifica soggetti coinvolti negli scambi.	<u>AN10</u>	1..1	Si controlla che il codice sia tra quelli previsti
TIPO_RACCOMANDATA	Indica il tipo di range inviato. Può assumere i seguenti valori: - RACCOMANDATE - RACCOMANDATE_CV	<u>AN30</u>	1..1	
RANGE_RACCOMANDATA_ DA	Numero iniziale del range di numero raccomandata	AN30	1..1	Si controlla che ogni codice non sia già stato utilizzato
RANGE_RACCOMANDATA_ A	Numero finale del range di numero raccomandata	AN30	1..1	Si controlla che ogni codice non sia già stato utilizzato

#### 9.14 RCR-271 - RICHIESTA CODICI PRENOTAZIONE E RANGE RACCOMANDATE

Il flusso è viene indirizzato dall'Agenzia delle Entrate verso l'operatore economico, in modo asincrono per richiedere l'invio di codici prenotazione o range di raccomandate nel caso in cui il bacino comunicato stia per terminare.

Il tipo di ACK-251 che deve riscontrare l'operatore economico per questo flusso è POSITIVO o NEGATIVO (non è prevista accettazione parziale del flusso).

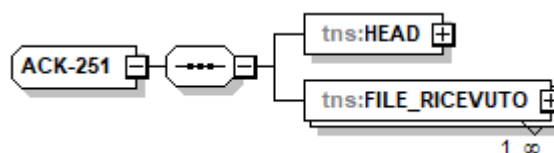


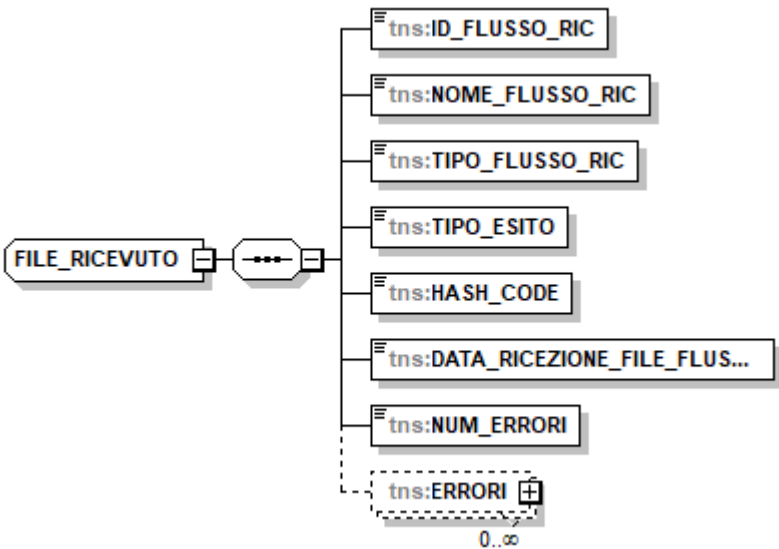
Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controlli accettazione
HEAD	TIPO_FLUSSO: <b>RCR-271</b> NOME_FLUSSO: vedasi HEADER_TYPE	HEADER_TYP E	1..1	
CODICE_NOTIFICATORE	Tabella A – Codifica soggetti coinvolti negli scambi.	AN10	1..1	Si controlla che il codice sia tra quelli previsti
TIPO_RICHIESTA	Indica il tipo di range richiesto. Può assumere i seguenti valori: - CODICI_PRENOTAZIONE; - RACCOMANDATE - RACCOMANDATE_CV	AN30	1..1	

### 9.15 ACK-251– AVVISO DI RICEZIONE DEL FLUSSO TRASMESSO E ACCETTAZIONE

Il flusso ACK-251 è un flusso di riscontro che deve essere prodotto dal destinatario di un qualsiasi altro flusso verso il mittente ed ha lo scopo di comunicare la presa in carico del flusso stesso da parte del sistema destinatario, inoltre il flusso di riscontro comunica l'esito di accettazione del file fisico corrispondente al flusso.

Attraverso il flusso di riscontro si potrà comunicare l'esito negativo di accettazione del file relativo al flusso ricevuto (ad esempio per un file corrotto) oppure degli esiti negativi su specifici tag xml. Per alcuni flussi è possibile un riscontro tramite ACK-251 di accettazione parziale delle informazioni contenute (errore non bloccante).





Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max
HEAD	TIPO_FLUSSO: <b>ACK-251</b>	HEADER_TYPE	1..1
FILE_RICEVUTO		FILE_RICEVUTO	1..N

FILE\_RICEVUTO

Nome Campo	Descrizione	Tipo	Min. Max	Controllo accettazione
ID_FLUSSO_RIC	Riferimento al codice univoco che identifica il flusso ricevuto	AN30	1..1	
NOME_FLUSSO_RIC	Riferimento al valore dell'elemento NOME_FLUSSO relativo al flusso ricevuto	AN50	1..1	
TIPO_FLUSSO_RIC	Riferimento al valore dell'elemento TIPO_FLUSSO relativo al flusso ricevuto	AN10	1..1	
TIPO_ESITO		A15		Controllo che il contenuto sia: - POSITIVO (solo con NUM_ERRORI=0) - NON-BLOCCANTE - NEGATIVO

HASH_CODE	Hash del file flusso ricevuto, calcolato con hash256	AN150	1..1	
DATA_RICEZIONE_FILE_FLUSSO	Data in cui il file-flusso è stato effettivamente ricevuto	DATETIME	1..1	
NUM_ERRORI	In assenza di errori vale 0	N	1..1	
ERRORI	Eventuale lista errori validazione file flusso (da valorizzare solo in caso di TIPO_ESITO=NEGATIVO/NON BLOCCANTE)	ERRORE_TYPE	0..N	

## 10. TABELLE DI DECODIFICA

### 10.1 TABELLA A – CODIFICA SOGGETTI COINVOLTI NEGLI SCAMBI.

Codice	Descrizione	Ruolo	Codice trasmissivo
<b>90000</b>	ADE	controllo	000
<b>90001</b>	SOGEI	produzione	001
<b>UFFICIO</b>	Il codice indica che la consegna dei plichi da notificare sono stati stampati ed imbustati dall'ufficio che (pick-up) li consegna direttamente al notificatore	produzione	Non impostato
<b>N0001</b>	NOTIFICATORE	notifica	<i>Da definire</i>
<b>S0001</b>	STAMPATORE 1	stampa	<i>Da definire</i>

Le codifiche sono di esempio e dovranno essere aggiornate in relazione ai prossimi fornitori di servizio, ad eccezione dei codici 90000 e 90001.

Il codice trasmissivo operatore economico:

- identifica il soggetto che partecipa allo scambio dei flussi via FTP tramite l'infrastruttura SID;
- viene utilizzato per la composizione del nome-file da inviare o ricevere via FTP;
- viene assegnato dal gestore dell'infrastruttura SID.

### 10.2 TABELLA B – CODIFICA DEI TIPO MODELLO E CODICE AMBITO

La tabella di seguito riporta i codici attualmente in uso, l'Agenzia si riserva la possibilità di apportare eventuali modifiche future

<b>CODICE AMBITO</b>	<b>TIPO MODELLO</b>	<b>CDC</b>	<b>LOTTO DI GARA</b>
CIV	A	CIVALOT4	S
CIV	A	CIVALOT3	C
CIV	A	CIVALOT2	N
COI	A	COIALOT4	S
COI	A	COIALOT3	C
COI	A	COIALOT2	N
CEM	M	CEMMLOT4	S
CEM	M	CEMMLOT3	C
CEM	M	CEMMLOT2	N
CEM	A	CEMALOT4	S
CEM	A	CEMALOT3	C
CEM	A	CEMALOT2	N
CEM	D	CEMDLOT4	S
CEM	D	CEMDLOT3	C
CEM	D	CEMDLOT2	N
CEM	I	CEMILOT4	S
CEM	I	CEMILOT3	C
CEM	I	CEMILOT2	N
CEM	P	CEMPLOT4	S
CEM	P	CEMPLOT3	C
CEM	P	CEMPLOT2	N
COR	Y	CORYLOT4	S
COR	Y	CORYLOT3	C
COR	Y	CORYLOT2	N
COR	X	CORXLOT4	S
COR	X	CORXLOT3	C
COR	X	CORXLOT2	N
COR	I	CORILOT4	S
COR	I	CORILOT3	C
COR	I	CORILOT2	N
ACG	X	ACGXLOT4	S
ACG	X	ACGXLOT3	C
ACG	X	ACGXLOT2	N
ACG	A	ACGALOT4	S
ACG	A	ACGALOT3	C
ACG	A	ACGALOT2	N
ACA	S	ACASLOT4	S
ACA	S	ACASLOT3	C
ACA	S	ACASLOT2	N
ACA	Y	ACAYLOT4	S
ACA	Y	ACAYLOT3	C
ACA	Y	ACAYLOT2	N
ACA	C	ACACLOT4	S
ACA	C	ACACLOT3	C

ACA	C	ACACLOT2	N
ACA	R	ACARLOT4	S
ACA	R	ACARLOT3	C
ACA	R	ACARLOT2	N
ACA	X	ACAXLOT4	S
ACA	X	ACAXLOT3	C
ACA	X	ACAXLOT2	N
ACA	I	ACAILOT4	S
ACA	I	ACAILOT3	C
ACA	I	ACAILOT2	N
ACA	A	ACAALOT4	S
ACA	A	ACAALOT3	C
ACA	A	ACAALOT2	N
NOT	N	NOTNLOT4	S
NOT	N	NOTNLOT3	C
NOT	N	NOTNLOT2	N
COM	U	COMULOT4	S
COM	U	COMULOT3	C
COM	U	COMULOT2	N
COM	P	COMPLLOT4	S
COM	P	COMPLLOT3	C
COM	P	COMPLLOT2	N
COM	S	COMSLOT4	S
COM	S	COMSLOT3	C
COM	S	COMSLOT2	N
COM	T	COMTLOT4	S
COM	T	COMTLOT3	C
COM	T	COMTLOT2	N
NSD	N	NSDNLOT3	C
NSD	N	NSDNLOT2	N
NSD	N	NSDNLOT4	S
DFL	W	DFLCLOT4	S
DFL	W	DFLCLOT3	C
DFL	W	DFLCLOT2	N
IVA	M	IVAXLOT4	S
006	F	006CLOT1	E
005	E	005CLOT1	E
004	D	004CLOT1	E
003	C	003CLOT1	I
002	B	002CLOT1	I
001	A	001CLOT1	I
CVE	V	CVECLOT4	S
CVE	V	CVECLOT3	C
CVE	V	CVECLOT2	N
URP	J	UPRXLOT4	S
URP	J	UPRXLOT3	C
URP	J	UPRXLOT2	N

IVA	M	IVAXLOT3	C
IVA	M	IVAXLOT2	N
AUT	E	AUTXLOT4	S
AUT	E	AUTXLOT3	C
AUT	E	AUTXLOT2	N
GOV	H	GOVXLOT4	S
GOV	H	GOVXLOT3	C
GOV	H	GOVXLOT2	N
DEL	D	DELCLLOT4	S
DEL	D	DELCLLOT3	C
DEL	D	DELCLLOT2	N
RIM	F	RIMCLLOT4	S
RIM	F	RIMCLLOT3	C
RIM	F	RIMCLLOT2	N
BIS	G	BISXLOT4	S
BIS	G	BISXLOT3	C
BIS	G	BISXLOT2	N
BIS	K	BISCLLOT4	S
BIS	K	BISCLLOT3	C
BIS	K	BISCLLOT2	N
I24	B	I24CLLOT4	S
I24	B	I24CLLOT3	C
I24	B	I24CLLOT2	N
D24	C	D24CLLOT4	S
D24	C	D24CLLOT3	C
D24	C	D24CLLOT2	N
AST	A	ASTCLLOT4	S
AST	A	ASTCLLOT3	C
AST	A	ASTCLLOT2	N
AST	I	ASTCLLOT4	S
AST	I	ASTCLLOT3	C
AST	I	ASTCLLOT2	N
TER	O	TERXLOT4	S
TER	O	TERXLOT3	C
TER	O	TERXLOT2	N
TER	Q	TERCLLOT4	S
TER	Q	TERCLLOT3	C
TER	Q	TERCLLOT2	N



### 10.3 TABELLA C – LUOGHI DI CONSEGNA.

La tabella di seguito riporta i valori attualmente in uso, l’Agenzia si riserva la possibilità di apportare eventuali modifiche future

<b>CGD</b>	Via Osvaldo Licini, 12 00155 Roma RM
<b>LDF</b>	via Molina 14, 37060 Sona VR
<b>UFFICI</b>	Da definire

### 10.4 TABELLA D – LOTTI TERRITORIALI.

<b>Codice Lotto</b>	<b>Lotto territoriale</b>
<b>N</b>	Nord (Lotto 1 – Nord)
<b>C</b>	Centro (Lotto 2 – Centro)
<b>S</b>	Sud (Lotto 3 – Sud)

### 10.5 TABELLA E – CODIFICA RESI.

<b>Codice Reso</b>	<b>Descrizione</b>
<b>A</b>	RESO AL MITTENTE
<b>L</b>	RESO AL CGD DI VIA LICINI - ROMA

Il codice reso è associato a ciascun luogo di restituzione della materialità delle comunicazioni di ritorno. Tali luoghi sono definiti per tipologia di atto oggetto del servizio di raccolta e notifica postale.

L’Agenzia si riserva la facoltà di aggiungere ulteriori eventuali causali di reso.

## 10.6 TABELLA F – CODIFICA DEGLI ERRORI.

La tabella riporta di seguito i principali codici di errore, l'Agenzia si riserva la facoltà di aggiungere ulteriori eventuali nuovi codici errore.

<b>Codice</b>	<b>Descrizione dell'errore</b>
<b>004</b>	tipo xml non ammesso
<b>002</b>	presenza di caratteri non ammessi
<b>012</b>	campo obbligatorio non presente
<b>013</b>	campo fuori sequenza
<b>015</b>	campo errato per la funzione richiesta: non deve essere presente
<b>024</b>	errore logico
<b>039</b>	valore nullo (0 se numerico, blank se alfanumerico)
<b>045</b>	data non corretta; valore non compreso nei limiti stabiliti
<b>055</b>	codifica errata
<b>056</b>	dato discordante rispetto al valore atteso
<b>096</b>	non ammissibile (es.: data formalmente non corretta – ora formalmente non corretta)
<b>119</b>	sigla provincia errata
<b>501</b>	univocità non rispettata
<b>503</b>	valore non congruente con il calcolo effettuato
<b>504</b>	valore non presente nella tabella relativa
<b>507</b>	flusso "correttivo" senza precedente flusso "ordinario"
<b>510</b>	quadratura gruppo non riscontrata
<b>517</b>	fornitura dati già trasmessa
<b>518</b>	fornitura non presente

<b>700</b>	numero raccomandata inesistente
<b>701</b>	numero raccomandata duplicato – già presente nella stessa unità logica
<b>702</b>	numero raccomandata duplicato – già trasmesso in altra unità logica

#### 10.7 TABELLA G – ESITO DELLA CONSEGNA.

L'Agenzia si riserva la facoltà di aggiungere ulteriori eventuali esiti di consegna.

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
<b>01</b>	Consegnato al destinatario
<b>02</b>	Consegnato a persona abilitata
<b>03</b>	Restituito al mittente
<b>04</b>	Mancata consegna
<b>08</b>	Furto/smarimento
<b>09</b>	Deteriorato
<b>99<sup>1</sup></b>	Altro

#### 10.8 TABELLA H – MOTIVAZIONE MANCATA NOTIFICA

L'Agenzia si riserva la facoltà di aggiungere ulteriori eventuali motivazioni mancato notifica.

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
<b>01</b>	rifiutato
<b>02</b>	destinatario sconosciuto
<b>03</b>	destinatario irreperibile
<b>04</b>	destinatario deceduto
<b>05</b>	destinatario trasferito
<b>06</b>	indirizzo inesatto
<b>07</b>	indirizzo inesistente
<b>08</b>	compiuta giacenza
<b>09</b>	indirizzo insufficiente
<b>10</b>	avvenuto deposito

<sup>1</sup> il codice viene utilizzato nel caso in esistano esiti-consegna già non contemplati

**10.9 TABELLA I - MOTIVAZIONE OGGETTI FURTATI**

Codice	Descrizione
01	FURTO
02	SMARRITO
03	DETERIORATO
04	ALTRO

**10.10 TABELLA L - TIPOLOGIA OGGETTI FURTATI**

Codice	Descrizione
PL	INTERO PLICO
CV	CARTOLINA VERDE
ARCAD	RACCOMANDATA CAD

## 11. ALLEGATI

Gli allegati sono disponibili nell'archivio zip: AllegatiAppendice4.zip

### 11.1 XSD

Vedi cartella Xsd all'interno di AllegatiAppendice4.zip

### 11.2 ESEMPI DI ACK-251

Di seguito si riportano alcuni esempi di ACK-251 flusso che fornisce al soggetto che l'ha inviato il riscontro della avvenuta ricezione del flusso inviato e della sua registrazione nei sistemi: il flusso ricevuto può essere rifiutato sia per una mancata aderenza all'xsd sia per un mancato superamento dei controlli che il sistema ricevente compie sul contenuto del file:

- Univocità dei flussi (solo nel caso in cui esplicitamente detto che il flusso è replicabile il sistema accetta flussi con GUID che ne hanno già registrato uno dello stesso tipo)
- Coerenza nelle indicazioni dei riferimenti (i GUID all'interno di un flusso devono riferirsi all'ordine o alle distinte indicate nell'header)
- Coerenza dei dati all'interno del flusso (soprattutto nei totali numerici e nelle date)
- Coerenza nella successione dei flussi (l'ordine di invio non può essere sovvertito)
- Coerenza nella valorizzazione dei campi (ad esempio nei numerici)

#### 11.2.1 **ACK POSITIVO**

Vedi allegato ACKPositivo.xml in AllegatiAppendice4.zip

#### 11.2.2 **ACK NEGATIVO PER MANCATA ADERENZA ALL'XSD**

In caso di mancata aderenza all'xsd si possono verificare due casi:

- Totale mancanza di aderenza: errore tale da non permettere al ricevente di aprire il file xml: in tal caso viene emesso un ACK negativo con la sola indicazione del nome file ricevuto, unica informazione ricavabile
- Aderenza parziale: errore sulla valorizzazione degli attributi ma file xml leggibile, in tal caso l'ACK negativo riporta il dettaglio degli errori riscontrati

Vedi allegato ACK\_Negativo.xml in AllegatiAppendice4.zip

#### 11.2.3 **ACK NEGATIVO PER MANCATO SUPERAMENTO DEI CONTROLLI IN RICEZIONE**

Vedi allegato ACK\_Negativo\_Controlli.xml in AllegatiAppendice4.zip

#### 11.2.4 **ACK NON BLOCCANTE PER MANCATO SUPERAMENTO DEI CONTROLLI IN RICEZIONE**

Vedi allegato ACK\_NonBloccante\_Controlli.xml in AllegatiAppendice4.zip

### 11.3 **MODALITÀ DI COLLAUDO**

Il collaudo propedeutico all'assegnazione della gara vedrà coinvolti i soggetti notificatori e prevedrà una simulazione dello scambio di flussi. La simulazione prevedrà l'utilizzo del sistema informatico reale con lo scambio di informazioni fittizie all'interno dei flussi xml, in particolare: i documenti costituenti gli atti di notifica avranno il formato utilizzato a regime ma all'interno dati non reali, i soggetti destinatari di notifica avranno nominativi fittizi ma indirizzi reali in modo da poter generare la divisione in lotti delle distinte.

La simulazione dovrà prevedere diverse casistiche di accettazione o mancata accettazione o, nei casi previsti, parziale accettazione dei flussi tramite ACK-251 di diverso tipo.